

Associazione Bancaria Italiana

*Costruiamo insieme
il futuro con fiducia*

Rapporto Annuale 2025/2026





Rapporto Annuale 2025/2026



Nell'anno antecedente l'Assemblea del 15 luglio 2026 dell'Associazione Bancaria Italiana, le Banche operanti in Italia sono state protagoniste di continue importanti iniziative che hanno evidenziato molteplici e diverse spinte imprenditoriali.

Le Banche, tutte diverse e in concorrenza fra loro, stanno sviluppando progetti competitivi nei territori e in Europa, in un mercato fortemente integrato e dinamico.

Tutte le Banche e gli organismi finanziari operanti in Italia ed aderenti ad ABI sono protagonisti della vita dell'Associazione attraverso gli Organi statutari e i molteplici altri importanti organismi come il Comitato Affari Sindacali e del Lavoro (CASL), i Comitati Tecnico-Strategici e i tanti Gruppi di Lavoro che insieme danno vita ad una intensa, continua e trasparente collegialità che elabora ed esprime tempestive prese di posizione sulle tematiche internazionali, europee e nazionali sulle quali l'ABI statutariamente ha competenza.

Il "Rapporto Annuale ABI 2025-2026" sintetizza gli orizzonti ed i principali contenuti sui quali l'Associazione Bancaria Italiana si è impegnata nell'anno intercorso dall'Assemblea del luglio 2025, nel continuo confronto con le Istituzioni europee e nazionali, con i Sindacati del mondo del Credito, con le altre Associazioni e Confederazioni di imprese, con gli Organismi di rappresentanza dei Consumatori, con Fondazioni, Enti ed Istituti culturali e con il dialogo intenso e continuo con i vari settori del mondo dell'informazione.

L'ABI ha forti sensibilità etiche e precisi obiettivi strategici, definiti innanzitutto nei primi articoli del proprio Statuto, ed opera in particolare sulle tematiche che hanno diretta ed indiretta connessione con le problematiche e le prospettive economiche e finanziarie, in modo distinto ed indipendente dalle dinamiche politiche, con grande rispetto verso le Istituzioni italiane, europee ed internazionali.

In questo quadro si inseriscono i contenuti ben sintetizzati in questo Rapporto Annuale ABI 2025-2026" che rappresentano gli obiettivi strategici e le precise proposte programmatiche, frutto di un continuo confronto interno ed esterno all'ABI.

Ringraziamo vivamente, quindi, tutti gli Associati ad ABI per i continui e costruttivi apporti che permettono la collegiale vita dell'Associazione Bancaria Italiana.

“
*L'ABI ha forti
sensibilità etiche
e precisi obiettivi
strategici, definiti
innanzitutto
nei primi articoli
del proprio
Statuto.*
”

Antonio Patuelli

Presidente

Associazione Bancaria Italiana



“ Etica e metodo continuano a guidare l’azione dell’ABI, orientando i cambiamenti con responsabilità, coerenza e costanza. ”

Viviamo una fase di profonde trasformazioni, segnata da nuovi equilibri e rapide accelerazioni. In questo scenario, etica e metodo continuano a guidare l’azione dell’ABI, orientando i cambiamenti con responsabilità, coerenza e costanza.

Le banche italiane sostengono l’economia del Paese con oltre 1.650 miliardi di euro di prestiti complessivi e accompagnano la modernizzazione dei servizi finanziari, con pagamenti digitali cresciuti del 12,4% nell’ultimo anno. A questo si affianca un presidio territoriale ancora superiore alla media europea, con 32 sportelli ogni 100.000 abitanti, in un quadro di solidità patrimoniale, elevata liquidità e buona qualità degli attivi.

Il presidio dell’analisi e del confronto per gli Associati si è espresso attraverso il lavoro di 14 Comitati Tecnico-Strategici, dedicati a 8 macro-trend di scenario, e 4 Quaderni ABI sui temi della regolamentazione bancaria, dei cambiamenti demografici, dei rischi naturali in agricoltura e dei nuovi bisogni della clientela.

Nei pagamenti, il nostro supporto a 347 Prestatori di Servizi di Pagamento italiani aderenti allo schema europeo di bonifico istantaneo si è affiancato a oltre 600 nostri commenti alla consultazione sull’Euro Digitale. La stessa spinta all’innovazione ha accompagnato il nostro impegno verso il rafforzamento della sicurezza digitale e fisica, con il percorso del Salone della Sicurezza “WeSec”, previsto a settembre 2026, e 26 protocolli d’intesa con le Prefetture per prevenire la criminalità ai danni di banche e clientela.

La semplificazione della regolamentazione bancaria ha visto 146 proposte illustrate a Bruxelles e trasmesse a oltre 550 interlocutori italiani ed esteri. Su regolamentazione, compliance e fiscalità abbiamo inoltre realizzato 221 iniziative formative, con oltre 67.000 professionisti coinvolti.

La gestione dei rischi naturali è stata al centro di 5 nostre proposte per migliorare l’accesso al credito e, d’altro lato, la nostra attenzione ai nuovi bisogni della clientela ha evidenziato che il 93% del campione considerato è aperto a vedere la banca anche come fornitore di servizi non finanziari. In questa prospettiva, si è inserito l’avvio di ABI ATLAS, nuovo centro di competenza sulla geopolitica, per trasformare l’incertezza in opportunità e rafforzare la capacità di leggere in anticipo le dinamiche globali.

Centrale è stata la nostra attenzione alle persone e all’inclusione: dalla promozione dell’autonomia economica al sostegno alle donne vittime di violenza di genere, fino alla vicinanza a famiglie e imprese colpite da eventi calamitosi. A questo si affiancano oltre 3.000 professionisti coinvolti nei percorsi formativi sulla gestione dei talenti e della forza lavoro in banca, nel quadro di un dialogo costante con le Organizzazioni sindacali.

La vicinanza ai territori si è rafforzata con 60 incontri ed eventi delle Commissioni Regionali, occasioni di ascolto e prossimità che hanno confermato il legame con le comunità e l’attenzione verso la clientela, anche lontana dai grandi centri urbani.

Questi risultati sono stati possibili grazie alle Istituzioni, agli Associati, ai Componenti degli Advisory Board, a tutta la squadra ABI nonché ai numerosissimi interlocutori che ci consentono di accompagnare il settore bancario italiano in un percorso di evoluzione sostenibile, consapevole e orientato al valore. Con questa ambizione, continueremo a servire l’Italia, sostenendo l’economia reale, custodendo con responsabilità il risparmio, promuovendo pertanto lo sviluppo delle comunità tutte: con le banche, per il Paese, accanto a chi progetta il domani.

Marco Elio Rottigni

Direttore Generale

Associazione Bancaria Italiana

Indice



CHI SIAMO	6
I NUMERI DEL SETTORE	12
TRA DIALOGO ISTITUZIONALE E VISIONE STRATEGICA	16
ACCANTO ALLE COMUNITÀ PER LE PARI OPPORTUNITÀ E NELLE EMERGENZE	18
ATTIVITÀ SINDACALI E DEL LAVORO	20
PROTOCOLLI D’INTESA, ACCORDI E CONVENZIONI	22
MEDIA E COMUNICAZIONE ESTERNA	24
ABI PER GLI 8 MACRO-TREND	26
PRINCIPALI EVENTI	62
INIZIATIVE DELL’ABI	68
CONTATTI	72





Chi SIAMO

1919

Fondata a Milano il 13 aprile 1919 su iniziativa di 53 banche, in un contesto di crescente associazionismo economico, l'ABI sin dall'inizio si distingue per il ruolo di rappresentanza generale del settore bancario e per l'impegno tecnico, culturale e internazionale.

Anni '20 e '30

Durante il periodo corporativo degli anni '20 e '30, l'ABI al pari di altre espressioni dell'associazionismo attraversa una fase di ridimensionamento.

1920

Nel 1920 viene redatto il suo primo Statuto, sancendone i principi fondanti, improntati alla consulenza, al supporto e alla tutela delle banche, in origine soprattutto per quelle di piccole e medie dimensioni.

1945

L'ABI è ricostituita nel 1945 come associazione rappresentativa di primo grado, aperta a tutte le banche operanti in Italia, con l'obiettivo di tutelare in modo unitario gli interessi generali di tutto il settore.

La nostra *missione*

L'ABI è una *associazione volontaria di banche e intermediari finanziari*, che opera per promuovere la cultura della legalità, della sana e prudente gestione bancaria, la conoscenza e la coscienza dei valori etici e sociali, dei comportamenti ispirati ai principi della corretta imprenditorialità e di realizzazione di un mercato libero e concorrenziale.

In questi ambiti, l'ABI *rappresenta, tutela e promuove i legittimi comuni interessi dei suoi quasi 600 Associati*, favorisce la diffusione dell'educazione societaria, finanziaria e al risparmio e promuove iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente delle imprese bancarie e finanziarie, in un'ottica concorrenziale coerente con le normative nazionali, dell'Unione Europea e internazionali.

Anni '90

Con le riforme degli anni '90 del settore bancario italiano, l'ABI accresce e rafforza la propria funzione di rappresentanza dei legittimi interessi degli Associati, diventando interlocutore privilegiato delle Istituzioni, in un mercato europeo liberalizzato e concorrenziale.

2024 e 2025

L'ABI ha continuato nel tempo a rafforzare il proprio ruolo e, più di recente, grazie all'evoluzione del proprio modello operativo e organizzativo intrapresa con il Piano di Trasformazione triennale avviato a cavallo tra il 2024 e il 2025, concorre insieme agli Associati a perseguire l'obiettivo di rispondere con efficacia a 8 macro-trend di scenario di interesse per il settore bancario nazionale:

- 1) digitalizzazione e innovazione tecnologica;
- 2) cybersecurity, anti-financial crime e protezione dati;
- 3) regolamentazione, compliance e fiscalità;
- 4) cambiamenti climatici e sostenibilità;
- 5) concorrenza non tradizionale;
- 6) internazionalizzazione e trend geopolitici;
- 7) cambiamenti demografici e disequilibri;
- 8) gestione dei talenti e della forza lavoro.

A presidio degli sviluppi e delle dinamiche degli 8 macro-trend, lavorano 14 *Comitati Tecnico-Strategici*, organismi previsti dallo Statuto e composti dagli Associati, con il compito di declinare l'azione dell'ABI in coerenza con gli interessi legittimi degli Associati e i bisogni del settore bancario italiano. Ogni Comitato Tecnico-Strategico ha come principali stakeholder: il Presidente, il Supervisore, l'Advisory Board, il Segretario tecnico.

1997

L'ABI acquisisce anche la rappresentanza sindacale diretta delle banche.

storia

Il nostro . *ecosistema*

ABILab

Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca *promosso dall'ABI per incoraggiare il dialogo tra banche e innovation partner*

ABIServizi

Società di servizi multimarchio *diretta e coordinata dall'ABI, punto di riferimento per l'editoria, la formazione, la ricerca e l'organizzazione di eventi dedicati al settore bancario e finanziario e ai suoi principali interlocutori*

CERTFin (CERT Finanziario Italiano)

Iniziativa cooperativa pubblico-privata, la cui *Presidenza è condivisa tra Banca d'Italia e ABI*, operata da ABI Lab, finalizzata a *innalzare la capacità di gestione del rischio informatico degli operatori finanziari e la cyber resilience del sistema finanziario italiano*, attraverso il supporto operativo e strategico alle attività di prevenzione, preparazione e risposta agli attacchi informatici e agli incidenti di sicurezza

FEBAF (Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza)

Federazione *costituita tra l'ABI, l'ANIA e le Associazioni rappresentative di imprese finanziarie*, senza finalità di lucro, per *promuovere il ruolo dell'impresa bancaria, assicurativa e finanziaria coniugandolo con gli interessi generali del Paese*

FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio)

Fondazione *costituita su iniziativa dell'ABI*, senza finalità di lucro, per *perseguire scopi di utilità sociale promuovendo l'educazione finanziaria e sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica*

Fondazione Felice Gianani

Fondazione *fondata dall'ABI per concedere borse di studio a giovani talenti che desiderino perfezionare, in un Paese diverso da quello di provenienza, gli studi intrapresi in materia di relazioni internazionali con particolare riferimento all'economia e al diritto dei mercati finanziari nazionali ed internazionali*

Fondazione Istituto Luigi Einaudi

Fondazione *costituita dall'ABI per approfondire i temi della cultura economica e bancaria italiana in chiave di prospettiva storica*

Fondazione Mario Ravà

Fondazione *costituita dall'ABI insieme al CONAF e alla FIDAF*, senza finalità di lucro, per *svolgere attività di utilità sociale e perseguire finalità di solidarietà sociale*, attraverso la promozione degli studi in materia di credito agrario

OSSIF

Centro di ricerca *dell'ABI sulla sicurezza anticrimine, per supportare le banche nella scelta delle strategie anticrimine*, in linea con la normativa vigente e tenendo conto delle innovazioni tecnologiche e delle esperienze maturate in ambito europeo e internazionale



I numeri del *settore*¹

264.000

Dipendenti

36.144

Numero di ATM

Le banche
a presidio di
territori e
comunità

19.138

Numero di sportelli
(32 ogni 100mila abitanti
in Italia e 28 nell'Eurozona)

3,3 mln

Numero di POS
(17 gli abitanti per POS in
Italia e nell'Eurozona)²

¹ Dati 2025. Fonte: Banca d'Italia, BCE, Eurostat

² Dato Eurozona 2024

Un settore
solido, liquido
e con una buona
qualità del
credito

15,7%

Coefficiente relativo
al CET1

(16,2% nell'Eurozona)

19,6%

Coefficiente di
patrimonializzazione

(19,7% nell'Eurozona)

1,3%

NPL ratio netto

(1,2% nell'Eurozona)

169%

Liquidity Coverage
Ratio

(159% nell'Eurozona) ³

133%

Net Stable Funding
Ratio

(127% nell'Eurozona)

³ Dato relativo alle banche significative (Significant Institutions)

I numeri del *settore*

1.657 mld €

Prestiti al settore
privato e PA *

* di cui:

684 mld € alle famiglie
(di cui **441 mld €** per acquisto abitazioni)
606 mld € alle imprese non finanziarie

Al servizio
dell'economia
reale

40%

Quota di prestiti
concessi alle imprese
italiane destinata
alle PMI

(41% nell'Eurozona)

90,4%

PMI in Italia che
ottengono l'intero
importo richiesto
o almeno il 75%

(84,2% nell'Eurozona)

Dati Fiscali

Il mondo bancario sostiene un significativo carico fiscale rispetto ad altri settori produttivi. Attualmente alle banche viene applicata una aliquota nominale **IRES più alta di 3,5 p.p.** (27,5% vs 24% applicato alla generalità delle imprese)

Anche per l'**IRAP l'aliquota applicata è più alta di 2,75 p.p.** (6,65% vs 3,90% applicato alla generalità delle imprese)

Guardando al presente, le ultime due leggi di bilancio (LB2025 e LB2026) hanno previsto **maggiori prelievi** dalle banche per complessivi **14,7 miliardi di euro** nel periodo 2025-2030, parte a titolo di prelievo definitivo, parte come anticipazioni di gettito

2.141 mld €

Raccolta da clientela
residente

(di cui 1.873 mld €
in depositi e 268 mld €
in obbligazioni)

91.000 €

Attività finanziarie
nette pro capite
in Italia

(74.000 € nell'Eurozona)

12.662 mld €

Valore operazioni
di pagamento con
strumenti alternativi
al contante *

* di cui:

10.607 mld € con bonifico

506 mld € con carte di pagamento

222 mld € con assegni bancari e circolari

1.287 mld € con disposizioni di incasso

16,5 mld €

Numero operazioni
di pagamento con
strumenti alternativi
al contante *

di cui:

2,4 mld con bonifico

12,4 mld con carte di pagamento

0,1 mld con assegni bancari e circolari

1,7 mld con disposizioni di incasso

Le banche
accompagnano la
modernizzazione
dei servizi
finanziari

27.889

Numero transazioni
di pagamento
in formato elettronico
al minuto in Italia

280

Numero pro-capite
operazioni di
pagamento con
strumenti alternativi al
contante

(426 nell'Eurozona) ⁴

12,4%

Incremento nei
pagamenti elettronici
nell'ultimo anno

⁴ Dato Eurozona 2024

Nel contesto geopolitico attuale, caratterizzato da instabilità economica, tensioni internazionali, trasformazioni digitali e nuove sfide regolamentari, l'ABI ha *ulteriormente rafforzato il proprio ruolo di interlocutore e facilitatore del dialogo tra Istituzioni, banche e sistema economico*, rappresentando e supportando le istanze degli Associati nei più importanti processi decisionali regolamentari a livello internazionale, europeo e nazionale contribuendo a un posizionamento sempre più strategico del settore bancario italiano nei diversi contesti istituzionali e di mercato.

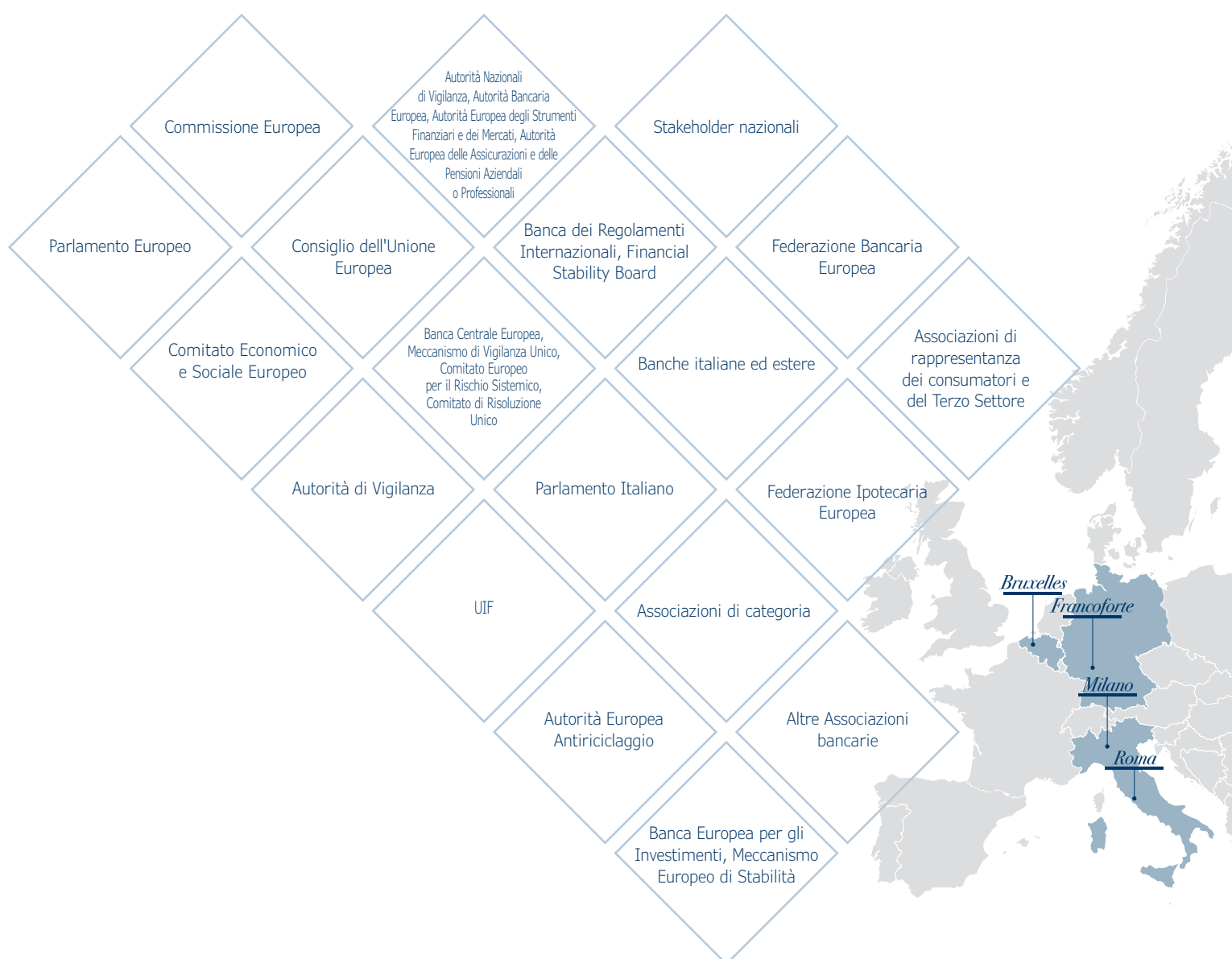
Coerentemente con il suo Piano di Trasformazione, l'ABI ha potenziato la propria capacità di advocacy, consolidando

*Tra dialogo istituzionale
e visione strategica*

e arricchendo ulteriormente la propria rete di relazioni stabili e qualificate con Istituzioni, Autorità, Associazioni di settore e altri portatori di interesse, anche della clientela. Ciò ha consentito all'ABI di *agire con crescente e maggiore autorevolezza in uno scenario sempre più complesso, multilaterale, competitivo e interdipendente, attraverso il dialogo e la costruzione di posizioni condivise sui temi prioritari per il settore bancario italiano e per lo sviluppo del Paese, sotto forma di riflessioni, analisi e proposte.*

Pagamenti e digitalizzazione della moneta, sicurezza integrata, unione bancaria, semplificazione normativa e competitività, unione dei mercati dei capitali e

governo societario, strumenti di garanzia per il credito, legalità, regolazione e tutela della concorrenza, fiscalità e regole contabili, fattori ESG, nuovi bisogni della clientela, internazionalizzazione e rischio geopolitico, trend demografici, gestione dei talenti: filoni tematici di rilievo intesi come dimensioni tra loro interconnesse e connesse *dall'unica strategia associativa di contribuire alla definizione di un ambiente regolamentare più efficace e più favorevole allo sviluppo del settore e del Paese, ispirato dal costante obiettivo di saper intercettare per tempo le traiettorie del cambiamento e tradurle in orientamenti strategici.*



Accanto alle *Comunità* e nelle *emergenze*



per le *Pari opportunità*

L'ABI e il settore bancario italiano hanno ulteriormente *rafforzato il proprio impegno contro la violenza di genere, anche nella prevenzione e nel contrasto della violenza economica*, con l'obiettivo di promuovere autonomia, inclusione e consapevolezza finanziaria, contribuendo così a favorire la libertà e l'indipendenza economica delle donne. Contrastare la violenza economica non significa soltanto adottare misure per limitarne gli effetti, ma soprattutto intervenire sul piano culturale, sviluppando strumenti in grado di favorire autonomia e partecipazione. In questo contesto si collocano le iniziative di educazione finanziaria e sensibilizzazione promosse dall'ABI, tra cui la *"Guida sulla violenza economica"*. Realizzata anche con il contributo delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, la Guida è stata *progettata con particolare attenzione all'accessibilità e alla multisensorialità dei contenuti*, grazie all'impiego di audioguide e strumenti inclusivi pensati per una fruizione ancora più ampia.

Ed è nel quadro dell'impegno per l'inclusione economica e la sostenibilità sociale promosso dall'ABI con le banche che si inseriscono l'iniziativa *"Insieme contro la violenza sulle donne"*, campagna di comunicazione promossa dall'ABI e dalla FEduF, in raccordo con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e l'iniziativa *"Banche per l'autonomia finanziaria ed economica delle donne"* aperta a tutto il mondo bancario, sviluppata insieme a Federcasse per sostenere l'Alleanza *"Una donna, un lavoro, un conto"*, il progetto che il Corriere della Sera ha promosso anche con Confcommercio Milano, Assolombarda e i sindacati confederali di Milano, con la partnership istituzionale del Comune di Milano e il supporto di Banca d'Italia.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, *l'ABI e la Fabi, la First Cisl, la Fisac Cgil, la Uilca e la Unisin hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa in favore delle donne vittime di violenza di genere, che individua un insieme condiviso di iniziative*, tra le quali la sospensione del rimborso della quota capitale dei mutui ipotecari e di credito ai consumatori, nei confronti delle donne inserite in percorsi certificati di protezione, che si

trovino in difficoltà economica, per il periodo di durata del percorso e comunque non oltre i 18 mesi. E con particolare riferimento al tema *"lavoro"*, azioni di supporto e inserimento delle donne vittime di violenza e dei figli in caso di femminicidio.

È continuato l'impegno delle banche a fianco delle Istituzioni per supportare le famiglie e le imprese segnate da eventi calamitosi, che anche quest'anno hanno colpito il nostro Paese. Tra questi, gli eventi che hanno interessato le regioni della Calabria, della Sardegna e della Sicilia (tra cui, la frana di Niscemi). Ulteriori fenomeni di rilievo hanno interessato anche alcuni comuni delle province di Modena, Vicenza, Como, Monza e Brianza, Gorizia, Udine nonché alcuni territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Molise e Puglia.

In relazione a ciascuno di tali eventi, le banche hanno avviato una serie di iniziative di sospensione delle rate di mutui e dei finanziamenti per alleviare nell'immediato le difficoltà delle popolazioni colpite, anche in attuazione di specifiche Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile, in linea con i contenuti dell'Accordo che l'ABI ha sottoscritto con il Dipartimento della Protezione Civile e le Associazioni dei consumatori nel 2015 per assicurare la tempestività degli interventi a favore delle popolazioni coinvolte dalle calamità naturali. Oltre alle nuove misure, sono state peraltro prorogate operazioni di sospensione del rimborso dei mutui, già attuate negli anni scorsi, a seguito di proroghe dello stato di emergenza del territorio colpito, come deliberate dal Consiglio dei Ministri.

Le banche continuano a dare un contributo importante anche per la ricostruzione dei territori danneggiati, canalizzando ai relativi beneficiari, ove previsto dalle norme, i contributi pubblici stanziati per la ricostruzione. Tali iniziative sono state definite nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte tra l'ABI e la Cassa Depositi e Prestiti. In particolare, per la ricostruzione dei territori del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 e dell'Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal sisma del 2012, le banche, sulla base dei provvedimenti pubblici di autorizzazione all'erogazione dei contributi, hanno erogato finanziamenti complessivi per oltre 13,3 miliardi di euro, di cui 1,8 miliardi da luglio 2025 a giugno 2026.

È proseguito il dialogo tra l'ABI e le Organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, nel solco di un modello relazionale maturo e responsabile.

Con riferimento ai contratti collettivi nazionali di lavoro, dopo la definizione, con le intese del 14/15 luglio 2025, del testo coordinato del contratto nazionale per quadri direttivi e aree professionali e dell'accordo di rinnovo del contratto nazionale per i dirigenti, l'attenzione dell'ABI e delle Organizzazioni sindacali si è spostata sulla gestione della scadenza del Ccnl per quadri direttivi e aree professionali, prevista al 31 marzo 2026: le Parti nazionali

Attività *sindacali* e del *lavoro*



hanno concordato la sospensione dei termini di disdetta e scadenza del Ccnl fino al 31 luglio 2026, creando quindi in maniera responsabile e costruttiva il percorso per avviare il successivo negoziato per il rinnovo del contratto nazionale del 23 novembre 2023.

Parallelamente, si è rafforzata la dimensione innovativa del dialogo sociale, con particolare attenzione agli impatti della trasformazione digitale sul lavoro bancario. La Cabina di regia tra l'ABI e le Organizzazioni sindacali si è confermata sede centrale per analizzare e monitorare le fasi di cambiamento in atto conseguenti alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione e per l'avvio di lavori volti a realizzare un'indagine di clima settoriale.

Nel contempo, il dialogo tra l'ABI e le Organizzazioni sindacali si è sviluppato per realizzare quanto previsto dall'Accordo di settore del 21 marzo 2025 sulle libertà sindacali: un moderno sistema (c.d. Cedole digitali) per la gestione dei permessi sindacali.

Rilevante è stato anche il confronto con le Istituzioni. L'ABI ha contribuito attivamente al recepimento della Direttiva europea sulla trasparenza retributiva, sostenendo il ruolo della contrattazione collettiva.

Analoga attenzione è stata dedicata alla formazione continua, con interventi dell'ABI nel corso del processo di definizione delle nuove Linee Guida ministeriali sui Fondi paritetici interprofessionali affinché si superassero talune criticità in ordine alla loro governance e alla prestazione di garanzie patrimoniali a carico delle Parti costituenti i Fondi medesimi.

L'ABI ha inoltre continuato a presidiare la funzionalità del Fondo di solidarietà, l'ammortizzatore sociale di settore, con riferimento sia all'accesso dei lavoratori con pensione interamente contributiva, sia agli effetti dell'aumento della speranza di vita, nell'ottica di individuare soluzioni sostenibili nei processi di riorganizzazione.

Relativamente al dialogo sociale europeo, l'ABI ha partecipato, nell'ambito del Banking Committee for European Social Affairs della FBE, alla definizione del Joint Statement on Violence and Harassment sottoscritto nel gennaio 2026.

Infine, si è confermato centrale il ruolo della Commissione nazionale di conciliazione prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, strumento di gestione alternativa delle controversie individuali di lavoro, con 3.403 verbali sottoscritti nel 2025; complessivamente, nel periodo 2002-2025, l'ABI e i Sindacati hanno realizzato 88.357 conciliazioni individuali, a testimonianza dell'efficacia del sistema e della costante attenzione alle lavoratrici e lavoratori del settore.



Protocolli d'*intesa*, *accordi e* *convenzioni*



L'ABI ha sottoscritto diversi Protocolli d'intesa con Istituzioni ed enti vari, per:

- *favorire l'accesso al credito delle imprese*, con la Struttura di Missione della Zona Economica Speciale (ZES) Unica per il Mezzogiorno
- *favorire l'accesso al credito dei giovani studenti*, con il Ministro per lo sport e i giovani
- *sospendere le quote capitali delle rate dei mutui agli enti locali*, congiuntamente con l'UPI e l'ANCI
- *prevenire la criminalità ai danni delle banche e dei clienti*, con le Prefetture di Ancona, Avellino, Bari, Barletta-Andria-Trani (BAT), Benevento, Brindisi, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Como, Fermo, Foggia, Lecce, Matera, Monza e Brianza, Novara, Padova, Pavia, Pesaro e Urbino, Potenza, Ragusa, Roma, Salerno, Taranto, Trapani, Vibo Valentia.
In tale ambito, è stata anche avviata la costituzione dell'Osservatorio "Territori Sicuri" con le Prefetture di Bari, Bergamo, Milano, Roma e Torino
- *gestire e sviluppare i beni e le aziende sottratti alle mafie*, con la Prefettura di Reggio Calabria e con il Tribunale Ordinario di Milano
- *prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura*, con le Prefetture di Bologna, Brindisi, Cagliari, Catanzaro, Genova, Lecce, Padova
- *contrastare la violenza sulle donne*, con i Sindacati
- *valorizzare il patrimonio culturale*, con l'ADSI

Inoltre, l'ABI ha sottoscritto:

- 3 Accordi nazionali, il testo coordinato del Ccnl 23 novembre 2023 per i quadri direttivi e il personale delle aree professionali e il rinnovo del Ccnl per il personale dirigente
- il Nuovo Accordo Quadro con il Ministero dell'Interno, per prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura
- la Convenzione "Plafond De linked", con la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento di PMI e imprese Mid Cap
- la Convenzione, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con Invitalia, per la regolamentazione dei conti correnti vincolati previsti ai fini dell'erogazione dei voucher e dei contributi per l'autoimpiego
- l'Addendum alla Convenzione "Plafond Ricostruzione Sisma 2012", l'Addendum alla Convenzione "Plafond Alluvione" e l'Addendum alla Convenzione "Plafond Piattaforma Imprese", con la Cassa Depositi e Prestiti

> 40

eventi con
Presidente e
Direttore Generale

> 110

comunicati stampa

> 200

interviste e interventi
su Quotidiani,
radio/tv e web

> 5.300

citazioni ABI
su web

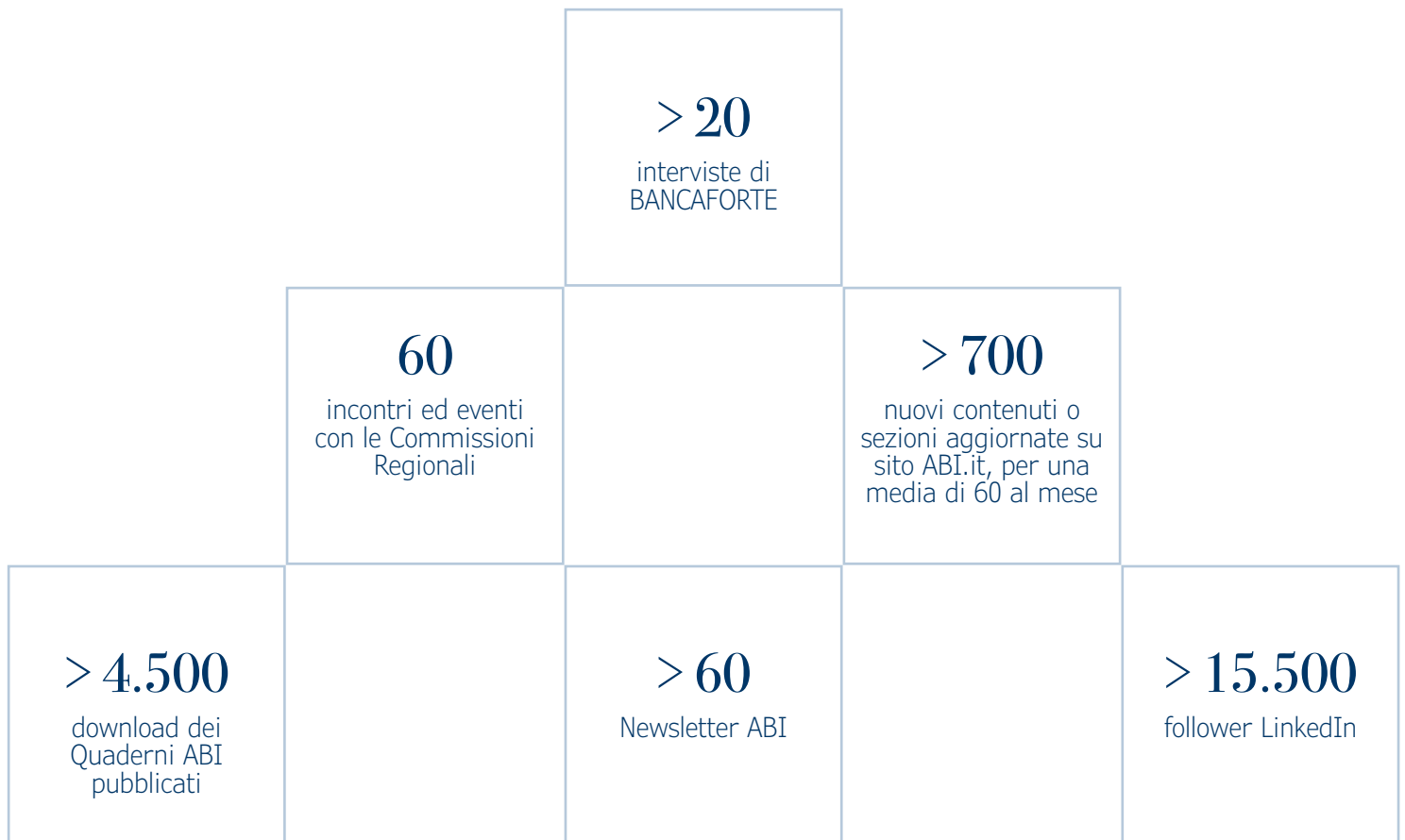
> 1.000

passaggi
in radio e tv

53

protocolli d'intesa

Media e *comunicazione esterna*



I macro-trend che guidano le attività associative hanno orientato il dialogo costante, articolato e capillare di ABI verso i media, con l'obiettivo di: rafforzare il posizionamento strategico del settore in Italia e in Europa; valorizzare il suo impegno per rispondere alle evoluzioni economiche e sociali; contribuire anche attraverso un rinnovato ruolo di impulso culturale e di indirizzo allo sviluppo dei territori e delle comunità. La comunicazione verso l'esterno si è ulteriormente ampliata attraverso nuovi canali, tra i quali LinkedIn, il rafforzamento del presidio editoriale e una rinnovata attenzione, con linguaggio chiaro e coerente, alla valorizzazione di contributi, iniziative e proposte dell'ABI.



Digitalizzazione
e innovazione
tecnologica

1

ABI *per gli* 8 macro-

Gestione dei
talenti e della
forza lavoro

8

trend

2

Cybersecurity,
anti-financial crime
e protezione dati

4

Cambiamenti
climatici
e sostenibilità

5

Concorrenza
non tradizionale

6

Internazionalizzazione
e trend geopolitici

7

Cambiamenti
demografici
e disequilibri

3

Regolamentazione,
compliance
e fiscalità

Servizi di pagamento

Digitalizzazione e innovazione tecnologica

Contesto

Il mercato dei pagamenti vive un momento di grande trasformazione, sotto la spinta dell'evoluzione digitale. In questo contesto diventa fondamentale offrire soluzioni di pagamento sicure, veloci ed innovative, nonché adeguarsi al mutevole scenario normativo di riferimento, per competere in un mercato aperto a nuovi operatori e sempre più concorrenziale a livello europeo e globale. *Le banche sono chiamate a modernizzare sistemi di legacy ed infrastrutture, a rivedere organizzazione e processi per rinforzare efficienza e sostenibilità nell'offerta dei servizi di pagamento, anche quelli più tradizionali, la cui accessibilità deve comunque essere garantita.* La protezione dei dati e la prevenzione delle frodi sono una priorità assoluta per assicurare e preservare la fiducia dei clienti.

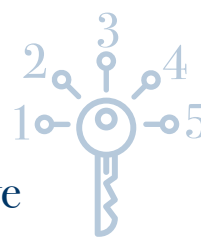
Principali risultati

L'ABI ha svolto azioni di advocacy per il miglioramento del Regolamento e della terza Direttiva sui servizi di pagamento (PSR/PSD3) ed esaminato le interrelazioni con altre normative (es. Regolamento MiCAR su crypto-attività e eIDAS2.0 su Identità digitale). Ha contribuito attivamente anche ai lavori del Consiglio Europeo per i Pagamenti (European Payments Council - EPC) per l'evoluzione degli schemi di pagamento europei e degli schemi correlati (SRTP per richieste di pagamento elettroniche, FRIDA su info-sharing frodi e SPAA per l'accesso ai conti di pagamento). L'ABI ha inoltre supportato gli Associati nell'adozione del Regolamento europeo sui bonifici istantanei, implementato entro la scadenza di ottobre 2025, anche indirizzando specificità nazionali grazie alle azioni condotte in raccordo con Autorità e stakeholder, e condotto diverse attività per favorire efficienza, trasparenza e competitività nel comparto dei pagamenti più tradizionali (es. sicurezza e accesso al contante) e di rilevanza nazionale.

Prossimi passi

Sul fronte europeo e nazionale, l'ABI parteciperà alle consultazioni per la revisione degli schemi di pagamento e dello schema di verifica del beneficiario del bonifico, contribuirà alla definizione degli schemi dell'EPC sull'info-sharing e sull'identità digitale nei pagamenti e lavorerà per l'adozione dello schema di bonifico istantaneo per Paesi extra SEPA. In attesa della pubblicazione di PSR/PSD3 (fine 2026), sul fronte nazionale l'ABI proseguirà nella analisi d'impatto e messa a terra di un piano di advocacy per recepire la PSD3 e ottimizzare la normativa di secondo livello. Proseguiranno inoltre il monitoraggio dell'evoluzione della Piattaforma PagoPA e gli approfondimenti sul tema dell'accesso al contante e le possibili iniziative in materia di strumenti di pagamento elettronici.

Scenario e numeri chiave



1. Digitalizzazione e innovazione tecnologica:

*il divario digitale resta ampio,
mentre cresce lo sforzo IT delle banche.*

- Competenze digitali almeno di base:
Italia **54%** vs Area Euro **63%**
- Imprese digital intensive:
Italia **7,9%** vs Area Euro **10,4%**
- Spesa IT banche: **5-8** mld €/anno vs
4-6 mld nel 2020

Contributi ABI

- A. Documento di analisi su impatti del Regolamento sui bonifici istantanei (anche su prodotti nazionali, quali bonifici per detrazioni fiscali, conto di base e trasferimento dei servizi di pagamento) e contributi alla posizione FBE
- B. Documento di analisi su questioni specifiche connesse al Regolamento sui bonifici istantanei: frodi, attività di reporting, applicazione del servizio di verifica del beneficiario (VoP) nei canali remoti, uso del codice identificativo nell'offerta del servizio VoP, raggiungibilità delle banche italiane nel servizio VoP
- C. Documento di analisi su gestione rettifiche valuta dei bonifici
- D. Documento di analisi su modalità di interazione tra PSP italiani per la gestione di dispute su verifica del beneficiario
- E. Documento di analisi su offerta del servizio di richiesta pagamento (schema SRTP) nella Piattaforma PagoPA
- F. Documento di analisi per definizione dello schema di convenzione servizi di tesoreria
- G. Documento di analisi per rinnovo della convenzione F24
- H. Documento di analisi su accesso al contante e agli altri servizi finanziari (lavoro congiunto con MEF, Banca d'Italia e Poste)
- I. Documento di analisi su sicurezza nella gestione del contante per la Prefettura di Bari
- J. Documento di analisi e position paper su offerta della verifica del beneficiario per la PA locale
- K. Position paper sui testi PSR/PSD3 e su interrelazioni con altre normative, e contributi alla posizione FBE sui medesimi temi
- L. Position paper su modifica degli schemi di pagamento EPC
- M. Position paper su modifiche del servizio VoP, versioni 1.1 e 2.0
- N. Position paper sul futuro dello schema EPC per l'accesso ai conti di pagamento (schema SPAA)
- O. Position paper su accredito e valuta pagamenti con carta
- P. Risposta ai Questionari dell'EPC sull'implementazione degli schemi di pagamento (in vigore da ottobre 2025) e sull'adozione degli indirizzi ibridi/strutturati negli schemi SEPA (da novembre 2026)
- Q. Risposta al Questionario dell'EPC su schema info-sharing frodi (scheda FRIDA)
- R. Risposta alla consultazione dell'Eurosistema su orari operatività T2
- S. Risposta alla consultazione del Comitato Pagamenti Italia sul piano d'azione del G20
- T. Guida sulle novità introdotte dal Regolamento sui bonifici istantanei

“Europe’s Money Revolution Begins!”

Declaration by

Maria Luis Albuquerque

*Commissioner for Financial Services and the Savings and Investments Union,
at the 12th Joint ESAs Consumer Protection Day - Riga, 05.11.2025*



1 Digitalizzazione e innovazione tecnologica

Digitalizzazione della moneta

Contesto

A livello internazionale si osserva una *significativa attenzione al tema della digitalizzazione della moneta*: sia pure con approcci diversi, sono allo studio iniziative progettuali anche a livello avanzato. In particolare, *la BCE sta predisponendo sia una nuova forma di moneta al dettaglio per i pagamenti di cittadini e imprese (l'euro digitale) sia una all'ingrosso per gli scambi interbancari (c.d. wholesale CBDC – Central Bank Digital Currency).*

Principali risultati

L'ABI ha partecipato proattivamente ai tavoli di confronto e sperimentazione sull'*euro digitale* promossi sia dall'Eurosistema sia dai co-legislatori, nonché al Pontes Market Contact Group e all'NTW Contact Group della BCE in merito alle iniziative Pontes e Appia. L'iniziativa Pontes fornisce meccanismi di interoperabilità fra le piattaforme Distributed Ledger Technology (DLT) del mercato e i TARGET Services per il regolamento delle transazioni finanziarie in moneta di banca centrale; Appia è volta a definire un approccio di lungo termine per l'evoluzione dei TARGET Services.

L'ABI è impegnata nella promozione di un approccio "a due binari" (pubblico e privato), volto, da un lato, a favorire le migliori soluzioni pubbliche possibili, e, dall'altro, a garantire uno spazio competitivo per il settore finanziario europeo, in cui le banche possano sviluppare o adottare soluzioni private proprie o di altri.

La BCE ha inoltre chiesto all'ABI di impiegare la metodologia di ABI Lab (già usata nello studio di impatto sui sistemi informativi bancari dell'euro digitale condotta da ABI – ABI Lab) per valutare come ottimizzare i processi e il disegno dell'euro digitale nell'ottica di attivare sinergie e minimizzare i costi che il settore bancario dovrà sostenere per preparare i propri sistemi informatici e i propri processi alla distribuzione dell'euro digitale.

L'ABI ha seguito inoltre con attenzione l'evoluzione normativa in materia di crypto-attività, con particolare riferimento al framework regolamentare delle stablecoin, sia nel contesto europeo sia in quello statunitense.

Prossimi passi

Entro il 2026 i co-legislatori europei prevedono di definire il Regolamento per l'euro digitale e dal mese di luglio la BCE avvierà la fase di sviluppo del progetto pilota, che diventerà operativo a metà del 2027.

L'ABI avvierà un'analisi volta a definire un possibile programma di ampia portata per supportare gli Associati nella fase di sviluppo del progetto pilota e all'introduzione dell'euro digitale (in collaborazione con ABIServizi, ABI Lab e FEduF).

L'ABI esaminerà le possibili aree di miglioramento del quadro normativo relativo ai mercati delle crypto-attività, anche alla luce della recente apertura di revisione del MiCAR dalla Commissione.

Contributi ABI

- A. Position paper sulla posizione del Consiglio dell'Unione Europea sulla proposta di Regolamento relativo all'istituzione dell'euro digitale
- B. Risposta alla consultazione della BCE sul progetto Appia dell'Eurosistema

“Nei pagamenti al dettaglio, all'ingrosso e transfrontalieri, il nostro obiettivo è preservare la fiducia e la stabilità in un contesto in cui la tecnologia sta ridefinendo come viene utilizzata la moneta. Il settore privato continuerà a stimolare l'innovazione. Il settore pubblico deve assicurare che la moneta di banca centrale continui a fungere da àncora del sistema finanziario, modernizzandola ove necessario e garantendo la sua disponibilità in ogni ambito.”

Intervento di

Piero Cipollone

Membro del Comitato Esecutivo della BCE,

“La moneta nell'era digitale”,

presso l'Istituto Affari Internazionali –

Francoforte sul Meno, 28.05.2026





Sicurezza integrata

Contesto

Il quadro della sicurezza digitale e della resilienza operativa del settore bancario si è ulteriormente articolato, per effetto della convergenza tra minacce cyber, rischi fisici, vulnerabilità della supply chain e tensioni geopolitiche. *L'evoluzione degli attacchi ibridi, la crescente esposizione verso fornitori ICT critici e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) anche a fini offensivi impongono un rafforzamento dei presidi di governance, prevenzione e risposta.* In tale contesto, assumono particolare rilievo gli sviluppi normativi collegati al Regolamento sulla resilienza operativa digitale del settore finanziario (DORA) e alla revisione del Regolamento sui servizi di pagamento (PSR), che richiedono coordinamento, proporzionalità applicativa e riduzione delle duplicazioni rispetto ad altre norme sulla sicurezza.

Sul fronte della sicurezza delle dipendenze bancarie, il contesto criminale maturato negli ultimi tempi è stato caratterizzato da un aumento degli assalti agli ATM condotti su tutto il territorio nazionale, in alcuni casi con l'uso di esplosivi di particolare potenza detonante.

Principali risultati

L'ABI ha intensificato le attività in tema di resilienza di settore, sicurezza dei servizi digitali ai clienti e rischio cyber di natura geopolitica. Ha proseguito l'interlocuzione con le Autorità, in particolare con la Banca d'Italia, sui temi legati alla semplificazione degli adempimenti DORA. Nel promuovere un approccio orientato alla prontezza di risposta e alla sicurezza integrata, l'ABI ha avviato un percorso di analisi volto a rafforzare la governance congiunta della sicurezza fisica e informatica. Sul versante resilienza e supply chain, sono stati avviati audit congiunti e approfondito il rischio di terze parti. Sono state inoltre effettuate esercitazioni cyber coinvolgendo le banche, avviata una rilevazione sulla resilienza in banca ed è stato pubblicato il Report ABI Lab-CERTFin sulla sicurezza e le frodi informatiche in banca. In ambito IA e sicurezza è emersa l'urgenza di rafforzare il patch management e valutare strumenti IA difensivi. Sono stati avviati, inoltre, monitoraggi sui rischi cyber geopolitici, definendo presidi operativi e sviluppate iniziative di cyber education della clientela.

L'ABI ha inoltre intensificato il dialogo con le Autorità di Pubblica Sicurezza per rafforzare la sicurezza sui territori. In particolare, il Protocollo d'intesa tra l'ABI e le Prefetture per la prevenzione della criminalità ai danni delle banche e dei clienti - sottoscritto in 26 province - si sta rivelando uno strumento di grande valore per le banche e le Forze di Polizia in quanto indica i rischi prioritari da prevenire e fronteggiare. In questo quadro di collaborazione, l'ABI e il Ministero dell'Interno hanno costituito un Tavolo di lavoro per la rivisitazione del Protocollo Quadro ABI-Prefetture con l'obiettivo di valorizzare le migliori pratiche di sicurezza. Nel frattempo, ha preso avvio l'iniziativa Osservatorio "Territori Sicuri" a Bari, Bergamo, Milano, Roma e Torino - promossa dall'ABI d'intesa con le rispettive Prefetture - che mira a rafforzare l'efficacia delle misure di prevenzione contro minacce in continua evoluzione, sia fisiche che cibernetiche, attraverso la condivisione di dati e informazioni.

Prossimi passi

Sul fronte della sicurezza digitale, l'ABI intende rafforzare il coordinamento tra le banche, le Istituzioni e gli altri settori produttivi indirizzando la propria attività su specifiche priorità: la realizzazione di un evento sulla sicurezza "WeSec", previsto a settembre 2026, la redazione del Quaderno ABI sulla gestione del rischio cyber, l'utilizzo dell'IA e la gestione delle vulnerabilità nei sistemi informatici. L'ABI proseguirà inoltre gli approfondimenti normativi su PSR, DORA; avvierà insieme a Banca d'Italia la campagna 2026 di comunicazione e cyber education; lancerà il nuovo progetto per lo scambio dati tra banche e la Polizia Postale e delle Comunicazioni. Con riferimento alla sicurezza delle dipendenze bancarie, il Tavolo di lavoro ABI-Ministero dell'Interno produrrà entro la fine del 2026 una nuova versione del Protocollo Quadro ABI-Prefetture che, tra l'altro, valorizzerà il patrimonio informativo e i sistemi di prevenzione delle banche per supportare al meglio l'attività delle Forze di Polizia. D'intesa con le Prefetture, si terranno le prime riunioni di insediamento degli Osservatori "Territori Sicuri". Si procederà anche al rinnovo del Protocollo d'intesa tra l'ABI e il Dipartimento di Pubblica Sicurezza per rafforzare lo scambio e l'analisi dei dati sui reati predatori ai danni delle banche e di altri operatori economici rappresentati nell'Osservatorio intersettoriale OSSIF – promosso dall'ABI – sulla criminalità predatoria.

"If hybrid threats have put the spotlight on banks' operational resilience frameworks to the point that they may entail significant and potentially existential risks, it follows that such frameworks should be strengthened as a matter of priority."

Speech by

Anneli Tuominen

Member of the Supervisory Board of the ECB, at the conference "The Current Hybrid Threat Environment and Financial Stability", jointly organised by Commerzbank and the European Centre of Excellence for Countering Hybrid Threats – Frankfurt, 18.11.2025



Sicurezza integrata



Contributi ABI

- A. Documento di analisi sui punti di sovrapposizione tra la Direttiva NIS2 e il Regolamento DORA
- B. Documento di analisi su principali misure di contenimento del rischio degli instant payments
- C. Documento di analisi sulla metodologia di analisi dei rischi cyber di natura geopolitica
- D. Documento di analisi sulla resilienza digitale
- E. Position paper su possibili semplificazioni in ambito DORA
- F. Position paper su semplificazioni e criticità nella gestione delle terze parti
- G. Position paper su recepimento del Regolamento DORA all'interno della Circolare 285/13 della Banca d'Italia
- H. Risposta alla consultazione della Commissione europea su prevenzione e contrasto delle frodi informatiche
- I. Rapporto intersettoriale OSSIF sulla criminalità predatoria
- J. Rapporto OSSIF sulle spese anticrimine
- K. Definizione di una nuova procedura di scambio informativo con la Polizia Postale

Scenario e numeri chiave



2. Cybersecurity, anti-financial crime e protezione dati:

i rischi operativi e cyber aumentano, spingendo gli investimenti in sicurezza fisica e digitale.

- Incidenti operativi nel 2023-25 in Italia: **+80%** rispetto al triennio precedente; incidenti cyber raddoppiati
- Attacchi agli ATM nel 2025 sono stati **461** in Italia: **+35%** rispetto all'anno precedente
- Spesa per cyber e physical security banche in Italia: **1** mld € attesi nel 2026; **5** mld € cumulati 2020-25

“La sicurezza dei territori si costruisce attraverso una capacità sempre più integrata di lettura, prevenzione e condivisione delle informazioni tra Istituzioni e soggetti privati che operano quotidianamente a diretto contatto con cittadini e realtà economiche. In tale prospettiva, l'Osservatorio “Territori Sicuri” rappresenta uno strumento particolarmente importante, perché consente di consolidare un “modello” di sicurezza partecipata. ”

Dichiarazione di

Lamberto Giannini

Prefetto di Roma, Comunicato Stampa congiunto ABI&Prefettura di Roma sull'avvio dell'Osservatorio “Territori Sicuri” - 25.05.2026





Unione bancaria, semplificazione normativa e competitività

Contesto

Rafforzare la competitività dell'UE è un obiettivo riconosciuto come prioritario da Istituzioni, cittadini e imprese, anche in reazione ai rischi indotti dalle tensioni geopolitiche. *Diffusa è ormai la consapevolezza che un settore bancario competitivo e resiliente è indispensabile non solo per garantire la stabilità finanziaria, ma soprattutto per sostenere l'economia europea, assicurando l'autonomia strategica e l'attuazione di politiche importanti come quelle in tema di sostenibilità e innovazione tecnologica.* È essenziale creare le condizioni per mantenere e rafforzare la capacità delle banche di affrontare le sfide globali. Istituzioni politiche e Autorità di settore, a livello europeo e nazionale, hanno intrapreso iniziative tese a migliorare la competitività delle banche e semplificare il quadro regolamentare e di vigilanza. L'ABI contribuisce a questo processo con analisi e proposte.

Principali risultati

Le principali aree di azione dell'ABI hanno riguardato: le misure di attuazione del c.d. Pacchetto bancario (CRD6 e CRR3 che hanno modificato rispettivamente la Direttiva e il Regolamento sui requisiti patrimoniali recependo gli standard internazionali noti come Basilea 3+); la definizione di proposte in tema di semplificazione normativa e competitività; gli sviluppi dell'iter legislativo relativo al quadro di gestione delle crisi bancarie e tutela dei depositi (CMDI). L'espletamento da parte dell'EBA dei mandati previsti dalla norma primaria (su temi come il trattamento prudenziale degli impegni fuori bilancio e delle misure di ristrutturazione dei crediti, il processo SREP, l'informativa al pubblico) ha visto l'ABI impegnata nella risposta alle consultazioni e in interlocuzioni con Istituzioni e Autorità europee e italiane, sia direttamente, sia contribuendo attivamente ai lavori della FBE.

L'ABI ha inoltre assunto un ruolo propulsivo con riferimento alle politiche di semplificazione normativa e competitività. Al riguardo, è stato redatto il Quaderno ABI "Proposte per la semplificazione e l'efficienza della regolamentazione bancaria", corredato da una lista di 146 proposte concrete. Il Quaderno ABI è stato presentato al Parlamento europeo e alla Banca d'Italia e successivamente posto all'attenzione di tutte le principali Istituzioni e Autorità italiane ed europee. Questo lavoro ha rappresentato un importante riferimento per la risposta dell'ABI alla consultazione della Commissione europea sulla competitività del settore bancario, chiusa ad aprile, propedeutica all'elaborazione di un Rapporto in argomento e alla definizione di proposte legislative. L'ABI, inoltre, è stata attiva in relazione ai lavori connessi al completamento dell'unione bancaria, con particolare riferimento agli sviluppi dell'iter legislativo che ha portato all'emanazione della riforma del quadro di gestione delle crisi bancarie e tutela dei depositi. La riforma mira a rafforzare il quadro europeo di gestione delle crisi bancarie, soprattutto per gli intermediari medio-piccoli, attraverso un maggiore utilizzo di strumenti finanziati dal settore e nel rispetto delle specificità nazionali.



Consulta il Quaderno
"Proposte per la semplificazione
e l'efficienza della regolamentazione
bancaria"

Prossimi passi

I lavori dell'ABI proseguiranno con l'obiettivo di contribuire alle iniziative delle Autorità e Istituzioni europee e nazionali in tema di semplificazione del quadro regolamentare, al fine di perseguire una maggiore efficienza della regolamentazione - ferma restando l'esigenza di assicurare la stabilità finanziaria - eliminando incoerenze e duplicazioni e gli aggravi patrimoniali e operativi che non trovano giustificazione in problematiche concrete e attuali. L'attività continuerà ad esplicarsi attraverso l'elaborazione di proposte ed il presidio delle iniziative delle Istituzioni, con riferimento, tra le altre cose, al previsto Rapporto della Commissione europea sulla competitività e alle conseguenti proposte legislative, nonché alle proposte e misure delle Autorità (Banca d'Italia, EBA, BCE) in ambito regolamentare e di vigilanza. Costante al riguardo è l'interlocuzione con le Istituzioni nazionali ed europee, anche attraverso la partecipazione alle consultazioni e ai tavoli di confronto con gli stakeholder.

Scenario e numeri chiave



3. Regolamentazione, compliance e fiscalità:

servono regole più integrate per sostenere investimenti e competitività UE.

- Investimenti UE: **1.400** mld €/anno necessari per competitività, transizioni e autonomia strategica
- Banche restano centrali per finanziare la crescita; regole da riequilibrare tra stabilità e investimenti
- Competitività bancaria UE frenata dalla frammentazione
- Priorità: Unione bancaria completa e meno frammentazione regolamentare

Contributi ABI

- A. Quaderno ABI "Proposte per la semplificazione e l'efficienza della regolamentazione bancaria"
- B. Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla competitività del settore bancario
- C. Risposta alla consultazione della Commissione europea sull'Atto delegato in tema di rischio di mercato
- D. Risposta alla consultazione della Vigilanza BCE sulla copertura degli NPL detenuti da istituti di credito di piccole e medie dimensioni
- E. Risposta alla consultazione dell'EBA sulla semplificazione e valutazione del quadro regolamentare per il rischio di credito
- F. Risposta alla consultazione dell'EBA sulla modifica degli Orientamenti su SREP e stress test
- G. Risposta alla consultazione dell'EBA sulla modifica degli Orientamenti sulla definizione di default
- H. Risposta alla consultazione dell'EBA sulla stima del coefficiente di conversione creditizia nei modelli AIRB
- I. Risposta alla consultazione dell'EBA sulla gestione del rischio di terze parti
- J. Risposta alla consultazione dell'EBA sull'informativa al pubblico

"The drive towards simplification is guided by a fundamental principle: regulations should facilitate, not hinder, economic activity and innovation within the Single Market."

Enrico Letta

*President of the Jacques Delors Institute,
Report "Much More Than a Market" – 04.2024*





Mercato dei capitali e disciplina societaria degli emittenti

Contesto

Lo sviluppo dei mercati dei capitali costituisce un fattore essenziale per rafforzare la competitività dell'economia dell'UE. In tale ambito, *la strategia per l'Unione dei Risparmi e degli Investimenti (SIU) rappresenta una iniziativa di particolare rilievo per il mondo bancario europeo, per la sua finalità di convogliare il consistente risparmio privato europeo verso investimenti produttivi, sostenendo crescita economica, innovazione e transizione sostenibile.* In tale contesto, *la disciplina societaria degli emittenti rappresenta una leva importante per garantire stabilità, sana gestione e competitività*, assicurando al contempo un adeguato bilanciamento tra presidi di controllo ed efficienza operativa.

Principali risultati

L'ABI ha seguito i principali dossier europei e nazionali in materia finanziaria e di governance degli emittenti, concentrandosi su consultazioni, proposte normative e dialogo istituzionale.

A livello europeo, tra le iniziative di particolare rilievo per lo sviluppo del mercato dei capitali si segnalano i contributi alla definizione della Strategia per la SIU, le proposte in tema di conti di risparmio e investimento (SIA) e sul pacchetto per l'integrazione dei mercati e la supervisione (MISP). Significativa anche l'azione di advocacy su altri dossier regolamentari europei, tra cui la Retail and Investment Strategy (RIS), che è stata semplificata in maniera rilevante, il Regolamento FIDA per l'accesso ai dati finanziari, la revisione della disciplina delle cartolarizzazioni e quella prudenziale per gli investimenti nel capitale delle imprese.

In materia di disciplina societaria, l'attività di advocacy a livello europeo si è concretizzata nella partecipazione a consultazioni dell'EBA che hanno riguardato il fulcro della

regolamentazione in tema di governance sugli assetti interni di governo societario e valutazione degli esponenti.

A livello nazionale, la riforma del Testo Unico della Finanza (TUF) e del Codice civile, introdotta dal d.lgs. 47/2026, rappresenta una modifica significativa del quadro regolamentare in cui operano le banche, sia come emittenti sia come intermediari. L'ABI è intervenuta per rappresentare le esigenze del settore bancario, promuovendo un equilibrio tra competitività, efficienza operativa e tutela del mercato. In linea con la posizione dell'ABI, la revisione del TUF ha consentito, in particolare, di:

- eliminare alcune disposizioni nazionali in tema di sollecitazione del risparmio, superate dalla normativa europea;
- ridurre le barriere per gli emittenti nel mercato italiano;
- ripristinare la parità di condizioni con gli intermediari europei grazie all'abrogazione del divieto per i titolari di cariche gestionali, di sorveglianza e di controllo e per i funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti (cd. divieto di interlocking);
- semplificare la disciplina delle assemblee delle società quotate, che - in un'ottica di massima trasparenza informativa - semplifica il ricorso esclusivo al rappresentante designato e amplia l'uso di modalità alternative alla riunione in presenza.

Analogamente, il recepimento della direttiva CRD VI in materia di valutazione d'idoneità degli esponenti bancari costituisce un risultato rilevante per la tutela di alcune specificità del diritto societario nazionale.

Di rilievo, anche l'organizzazione di eventi istituzionali, sia europei sia nazionali, che hanno rafforzato il confronto tra operatori e Istituzioni sui temi della SIU e contribuito ad accrescere la consapevolezza del settore sulla transizione al ciclo di regolamento T+1.

Prossimi passi

L'ABI proseguirà nel rafforzamento dell'advocacy sui principali dossier europei e nazionali, assicurando continuità alle iniziative già avviate. Con la definizione della normativa primaria di recepimento della CRD VI si apre anche la fase di revisione della disciplina attuativa. In questo contesto, sarà seguito da vicino il relativo iter di emanazione, che potrebbe rappresentare un'importante occasione per ribadire le richieste di semplificazione del quadro normativo. Altri temi rilevanti riguardano il presidio delle iniziative regolamentari della SIU, lo sviluppo di un framework italiano per i SIA, la preparazione degli operatori alla migrazione nel 2027 al ciclo di regolamento titoli T+1, la normativa europea e italiana sulla previdenza complementare.



Approfondisci l'evento:
"T+1: l'implementazione è iniziata"

“Fundamental soundness is a necessary basis for a robust market. Building on this basis, the construction of a fully integrated capital market requires significant further progress in dismantling unnecessary barriers. The concept of an integrated savings and investment space includes not just the banking union, but also a financial market and an insurance union.”

Keynote speech by
Luigi Federico Signorini
Former Senior Deputy Governor of Banca d'Italia,
“Savings and Investments Union” at VIGOnomics – Rome, 30.04.2025





Mercato dei capitali e disciplina societaria degli emittenti

Contributi ABI

- A.** Audizione presso le Commissioni riunite II e VI di Camera e Senato sullo schema di D. lgs. recante attuazione della delega per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati di capitali contenute nel TUF
- B.** Audizione presso le Commissioni parlamentari sullo Schema di D. lgs. recante attuazione della delega di cui all'art. 19 della legge n. 21/2024 per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati di capitali
- C.** Documento di analisi delle proposte della Commissione europea di revisione della regolamentazione delle cartolarizzazioni
- D.** Documento di analisi delle proposte di emendamento alla proposta della Commissione europea di revisione della regolamentazione delle cartolarizzazioni
- E.** Position paper sul framework italiano sui SIA
- F.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulle pensioni supplementari
- G.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla bozza di Comunicazione sull'esposizione delle banche al capitale di rischio nel contesto dei cosiddetti "programmi legislativi"
- H.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla divulgazione di informazioni interne in processi prolungati e sul ritardo della divulgazione
- I.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla proposta di un Regolamento Delegato sul formato e la sequenza standardizzati e sui contenuti semplificati, sul controllo e l'approvazione del prospetto
- J.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla proposta di direttiva MISP
- K.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla proposta di regolamento MISP
- L.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla revisione del SFDR (Regolamento sulla trasparenza della finanza sostenibile)
- M.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla revisione del Regolamento sul Prodotto paneuropeo pensionistico individuale
- N.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla revisione della Direttiva sugli Enti pensionistici aziendali e professionali
- O.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla proposta di revisione della normativa sulla finalità di regolamento
- P.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sull'aggiornamento delle regole sui diritti degli azionisti
- Q.** Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla proposta di modifica del Regolamento (UE) 2017/2402 in materia di cartolarizzazioni
- R.** Risposta alla consultazione dell'EBA sulla bozza di Orientamenti in tema di internal governance
- S.** Risposta alla consultazione dell'EBA e dell'ESMA sulla bozza di Orientamenti congiunti sulla valutazione d'idoneità degli esponenti e dei titolari di funzioni chiave e prime osservazioni al Gruppo di lavoro COMI-CONSOB sulla disciplina delle operazioni con parti correlate
- T.** Risposta alla consultazione dell'ESMA su un approccio completo per semplificare la rendicontazione delle transazioni finanziarie
- U.** Risposta alla consultazione della CONSOB sulle proposte di modifica alle Disposizioni adottate con delibera n. 22833 del 9 ottobre 2023, di attuazione dell'art. 4-septies.2 del TUF in materia di cartolarizzazioni
- V.** Risposta alla consultazione della COVIP sulle Istruzioni circa i criteri minimi del life-cycle
- W.** Risposta alla consultazione della COVIP sulle Istruzioni relative alle nuove prestazioni pensionistiche delle forme pensionistiche complementari





Strumenti di garanzia per il mercato del credito

Contesto

La dinamica di crescita del mercato del credito rappresenta un elemento cardine per il sostegno agli investimenti e ai consumi, nonché per la promozione dell'inclusione finanziaria, contribuendo in modo determinante allo sviluppo economico e sociale complessivo. In tale ambito, riveste particolare importanza *l'adozione di condizioni di accesso al credito adeguate, attraverso il ricorso a strumenti pubblici quali garanzie statali, fondi dedicati e misure di supporto, con specifica attenzione alle categorie più vulnerabili. Ciò consente di rafforzare la capacità del settore bancario di accompagnare famiglie e imprese lungo le diverse fasi del ciclo economico, anche in contesti caratterizzati da situazioni di crisi o emergenza.* In questo quadro, le Istituzioni nazionali ed europee hanno promosso interventi mirati al miglioramento dell'accesso al credito. L'ABI, in tale contesto, fornisce un contributo attivo mediante iniziative e proposte orientate al sostegno del mercato dei finanziamenti e, conseguentemente, dell'economia reale.

Principali risultati

Con riferimento agli strumenti di garanzia pubblica per favorire l'accesso al credito alle imprese, l'ABI ha fornito contributi:

- al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per la definizione delle nuove disposizioni operative del Fondo di garanzia per le PMI e delle modalità di calcolo del premio aggiuntivo a carico delle banche;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la definizione della nuova operatività del Fondo prevenzione usura.

Inoltre, ha collaborato con SACE, per la definizione della documentazione contrattuale sulle nuove garanzie in ambito domestico.

L'ABI ha altresì svolto un'attività di advocacy per la definizione del decreto interministeriale di disciplina del Fondo per lo studio, che ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa con il Ministro per lo Sport e i Giovani al fine di favorire l'accesso al credito dei giovani studenti (Fondo per il Credito ai Giovani, anche detto Fondo Studio).

Prossimi passi

Proseguiranno i confronti con le Istituzioni competenti per migliorare le regole di accesso agli strumenti di garanzia pubblici a supporto del credito a famiglie e imprese. In particolare, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e alla Banca d'Italia, l'ABI parteciperà alla strutturazione di nuovo flusso di informazioni della Centrale Rischi, al fine di agevolare il calcolo del premio aggiuntivo a carico delle banche per le garanzie del Fondo di garanzia per le PMI.

Contributi ABI

- A. Audizione sul Disegno di Legge annuale sulle Piccole e Medie Imprese (PMI)
- B. Position paper su schema di decreto interministeriale di regolamentazione della garanzia del Fondo di garanzia per le PMI su portafogli di finanziamenti
- C. Position paper su schema di nuove Disposizioni Operative del Fondo di garanzia per le PMI
- D. Position paper su nuove polizze SACE "Archimede" e "Rilievo Strategico Internazionalizzazione"
- E. Position paper su schema di decreto interministeriale per la regolamentazione del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura a seguito delle modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2025
- F. Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla revisione della Comunicazione sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie

“Il Fondo Studio non è un semplice prestito agevolato, ma un triplice investimento: dei giovani su loro stessi, dello Stato che li garantisce e delle banche che investono sul loro potenziale.”

*Intervista Avvenire a
Sestino Giacomoni*

*Presidente di Consap, “I giovani della Generazione Z, l'accesso al credito e il Fondo Studio
Consap per il diritto al futuro” – 18.07.2025*





Legalità, regolazione e tutela della concorrenza

Contesto

Il settore bancario è interessato da profonde evoluzioni sia in termini normativi sia in relazione alle esigenze di presidio alla legalità e alla sicurezza e di tutela della concorrenza.

A livello europeo è *in fase di completamento il nuovo "pacchetto anti-riciclaggio"*, promosso dalla Commissione europea e dalla nuova Autorità europea antiriciclaggio (AMLA), *che introdurrà nuove significative regole in diversi ambiti di operatività. Parallelamente, la tutela dei dati personali e la sicurezza delle informazioni della clientela sempre più sono considerate asset fondamentali nella corretta gestione dell'impresa bancaria.*

Sul fronte della disciplina della crisi d'impresa, *la direttiva europea "Insolvency", che mira ad armonizzare alcuni aspetti delle procedure di insolvenza in linea con diverse istanze dell'ABI, dovrà essere recepita nell'ordinamento nazionale.*

Si conferma altresì *centrale la disciplina antitrust, per il suo impatto su concorrenza, trasparenza e tutela del consumatore*, leve essenziali per la competitività e la fiducia nei mercati. Il contesto attuale è caratterizzato da un rafforzamento dell'enforcement, da una maggiore attività di vigilanza e una crescente attenzione ai mercati digitali e ai nuovi modelli di business, e registra un aumento delle segnalazioni e una progressiva integrazione tra disciplina antitrust e tutela del consumatore, anche nei servizi finanziari.

Principali risultati

Il contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (AML) contribuiscono alla sicurezza globale, alla tutela dell'integrità del settore finanziario, alla stabilità economica e a una crescita sostenibile. In questo ambito, l'ABI e le banche sono da sempre in prima linea: l'advocacy dell'ABI si è concretizzata nella partecipazione a consultazioni e audizioni dell'Autorità europea antiriciclaggio (AMLA) sugli standard attuativi del pacchetto AML e, parallelamente, ha promosso con l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) e la Banca d'Italia un partenariato pubblico-privato (PPP) strategico, che coinvolge i primi nove gruppi bancari italiani per dimensione, focalizzato sulla gestione dei rischi e delle frodi e sull'identità digitale.

Con riferimento alla regolamentazione in materia di privacy, è proseguita l'interlocuzione con il Garante, anche nell'ambito della Rete dei Responsabili della Protezione dei dati, attraverso una mappatura delle regole sull'accesso ai dati bancari e la messa a punto di proposte sul tracciamento dei dati bancari. Sul diverso fronte della disciplina di trasparenza bancaria sono state avanzate proposte per rendere le informazioni con modalità digitali. L'ABI ha altresì partecipato alla consultazione sulla legge annuale di semplificazione avanzando alcune proposte, tra cui l'allungamento della durata dell'efficacia dell'iscrizione ipotecaria (su impulso di ABI, è stato inoltre costituito un tavolo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione di prime soluzioni sull'efficientamento delle cancellazioni delle ipoteche).

È stata peraltro costante l'advocacy con il MEF e la Banca d'Italia nel processo di recepimento della direttiva (UE) 2023/2225, sui contratti di credito ai consumatori (CCD2) (tema trattato nel convegno Credito al Credito 2026). Con la Cassa Depositi e Prestiti è stata inoltre sottoscritta la Convenzione che disciplina le regole di funzionamento del nuovo Plafond di liquidità "De-linked", destinato al finanziamento delle PMI e delle imprese Mid-Cap attraverso il settore bancario.

Nell'ambito dell'armonizzazione in sede UE di alcuni aspetti della disciplina sull'insolvenza delle imprese non bancarie, l'ABI ha contribuito con diverse proposte, recepite nel testo definitivo della recente Direttiva "Insolvency".

In tema di legalità, è stato sottoscritto con il Ministro dell'Interno il nuovo Accordo Quadro per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura, che rinnova e aggiorna l'intesa precedentemente stipulata nel 2021. Inoltre, si è rinnovato con il Tribunale di Milano il protocollo sulla gestione dei beni sottratti alle mafie, e sottoscritto quello con la Prefettura di Reggio Calabria.

L'ABI ha condotto un'attività articolata di confronto sui temi dell'antitrust e della tutela del consumatore nel settore bancario, favorendo in particolare il dialogo tra Autorità, magistratura e operatori. In tale ambito, si colloca il convegno che l'ABI ha organizzato nel novembre 2025, che ha permesso di mettere in evidenza le principali criticità operative e possibili soluzioni in ottica di compliance. L'ABI ha altresì definito la propria posizione per mantenere la neutralità della piattaforma PagoPA dopo l'ingresso di Poste Italiane e rivedere le norme sugli aiuti di Stato alle banche in difficoltà.

Infine, in tema di "greenwashing" (pratiche commerciali sleali che ingannano i consumatori e impediscono loro di compiere scelte di consumo sostenibili, quali le asserzioni ambientali ingannevoli), l'ABI ha analizzato le possibili implicazioni per le banche, il coordinamento con la normativa di settore e i possibili profili di contenzioso climatico.

Prossimi passi

Su AML, l'ABI continuerà la sua advocacy sui nuovi standard attuativi del pacchetto AML che verranno posti in consultazione e sulle modifiche alla normativa nazionale. Verranno inoltre analizzati e proposti ulteriori aspetti di semplificazione anche nell'ambito della consultazione sulle Disposizioni di Trasparenza della CCD2.

Con riferimento alla Direttiva "Insolvency", l'ABI focalizzerà inoltre la propria attività sugli aspetti più rilevanti della relativa disciplina in vista del suo recepimento nazionale, oltre che sui temi dell'insolvenza collegati alla recente proposta di Regolamento della Commissione europea sul "28° regime".

A livello europeo, l'ABI inoltre seguirà il processo di aggiornamento e semplificazione della disciplina sugli aiuti di Stato alle banche in difficoltà, alla luce dell'evoluzione normativa ed economica.

In tema di legalità, insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze, le Associazioni dei Confidi, delle Fondazioni e delle Associazioni antiusura, sarà organizzato un seminario informativo sulle nuove modalità operative del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura.



*Approfondisci l'evento
"Concorrenza e tutela del consumatore
nel settore bancario. Evoluzione
delle competenze e stato dell'arte a
vent'anni dalla riforma del risparmio"*



Legalità, regolazione e tutela della concorrenza

Esperienze come la partnership strategica promossa da UIF, Unità di Supervisione e Normativa Antiriciclaggio di Banca d'Italia e ABI offrono un contributo significativo allo sviluppo di forme di cooperazione innovative basate su analisi congiunte, confronto sull'utilizzo di tecnologie avanzate e, soprattutto, rafforzamento del necessario dialogo tra pubblico e privato in un sistema complesso e plurale quale quello dell'AML/CFT. L'evoluzione normativa europea – in particolare il nuovo quadro regolamentare tracciato dall'AML Package – segna una tappa importante nel riconoscimento istituzionale del ruolo delle partnership, delineando un sistema più omogeneo e sicuro per gli scambi informativi.

Premessa di

Enzo Serata

*Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF),
al Quaderno dell'antiriciclaggio, Banca d'Italia-UIF - II semestre 2025*

L'antitrust nel settore bancario si muove quindi su un terreno delicato, e questa non è una novità. La tutela della concorrenza non può condurre a trascurare la stabilità: non si tratta di scegliere tra mercato e stabilità, ma di costruire un equilibrio sostenibile tra entrambe, in un contesto tecnologico e competitivo in rapida evoluzione.

Intervento di

Gian Luca Trequattrini

Membro del Direttorio e Vice Direttore generale della Banca d'Italia, "Il consolidamento bancario tra concorrenza, stabilità e innovazione", al Convegno dell'Associazione Antitrust Italiana "Concentrazioni bancarie e concorrenza nel mercato europeo" – Roma, 26.02.2026

Contributi ABI

- A. Audizione presso la Commissione bicamerale sulla semplificazione e trasparenza dei contratti pubblici e delle clausole contrattuali per l'accesso ai servizi
- B. Position paper sulla proposta di digitalizzazione degli invii delle informazioni e comunicazioni
- C. Position paper sullo schema di decreto interministeriale per la regolamentazione del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura a seguito delle modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2025
- D. Position Paper congiunto ABI-ASSOFIN in vista dell'emanazione delle disposizioni di attuazione da parte della Banca d'Italia del decreto legislativo n. 212/2025 che ha recepito la Direttiva (UE) 2023/2225 relativa ai contratti di credito ai consumatori
- E. Risposta alla Commissione europea sull'iniziativa "Norme in materia di aiuti di Stato a favore di banche in difficoltà – revisione delle norme per le banche in difficoltà"
- F. Risposta alla consultazione dell'EBA su 4 Regulatory Technical Standards (RTS) nel contesto della risposta dell'EBA all'appello della Commissione europea per parere sui nuovi mandati AMLA
- G. Risposta alla consultazione dell'AMLA sulla bozza di RTS di cui all'art. 53(10) della Direttiva (EU) 2024/1640
- H. Risposta alla consultazione dell'AMLA sulla bozza di RTS ex art. 28 (1) e 19(9) del Regolamento 1624/2024
- I. Risposta alla consultazione dell'AMLA sulla bozza di Implementing technical standard (ITS) di cui all'art. 15(3) del Regolamento 1624/2024;
- J. Risposta alla consultazione del Governo sulla legge di semplificazione
- K. Risposta congiunta ABI-ASSOFIN alla consultazione del MEF sullo schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva (UE) n. 2023/2225 relativa ai contratti di credito ai consumatori
- L. Risposta all'AGCM in merito all'operazione di acquisto di partecipazioni in PagoPA S.p.A. da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e di Poste Italiane
- M. Mappatura normativa bancaria accessi dati clienti
- N. Contributi al position paper FBE sulla proposta di Regolamento sul 28° regime per nuovo quadro giuridico societario armonizzato
- O. Contributi alla lettera della FBE alle Istituzioni europee sulla possibile introduzione nella proposta di Regolamento sul 28° regime di una disciplina semplificata per le start-up innovative
- P. Contributi alla lettera della FBE trasmessa alle Istituzioni europee sulla proposta di direttiva che armonizza alcuni aspetti del diritto in tema di insolvenza in vista delle riunioni del Trilogo
- Q. Contributi alla possibile revisione del Provvedimento 192/2011 del Garante Privacy
- R. Pubblicazione nella rivista Bancaria (n. 3/2026) del testo degli interventi del Vicedirettore Generale Vicario di ABI, Gianfranco Torriero, e della Presidente del Comitato Tecnico-Strategico ABI Antitrust, Stefania Bariatti, relativi al convegno "Concorrenza e tutela del consumatore nel settore bancario. Evoluzione delle competenze e stato dell'arte a vent'anni dalla riforma del risparmio", Scuderie di Palazzo Altieri 6 novembre 2025





Fiscalità e regole contabili

Contesto

Il mondo bancario continua a rivestire un ruolo centrale agendo come intermediario tra contribuenti e Amministrazione finanziaria, concorrendo alla certezza del gettito e alla semplificazione degli adempimenti e dei controlli, a vantaggio sia dell'Amministrazione stessa sia dei cittadini e delle imprese.

Sul fronte europeo e internazionale, è rilevante l'attenzione verso la standardizzazione di alcuni ambiti fiscali, il rafforzamento del mercato unico e la semplificazione della normativa esistente.

Il contesto nazionale si caratterizza per una congiuntura di forte pressione per la contribuzione delle banche al finanziamento della spesa pubblica; ciò ha condotto a misure straordinarie di prelievo fiscale a carico delle banche con impatti su un orizzonte triennale.

Principali risultati

Sul fronte europeo e internazionale, l'ABI ha contribuito al processo di standardizzazione fiscale in numerosi ambiti, tra cui: i Savings and Investment Accounts proposti dalla Commissione europea; le iniziative della Commissione per modernizzare l'attuale sistema IVA europeo e per la riduzione della frammentazione normativa tra gli Stati membri (c.d. Omnibus on Taxation); il Central Electronic System of Payment information, ossia il sistema elettronico dell'UE strumentale alla lotta alle frodi transnazionali IVA nell'e-commerce; la proposta di Regolamento che istituisce una nuova forma di società a responsabilità limitata denominata "EU Inc."; la c.d. "Imposta minima globale" di iniziativa OCSE.

Sul fronte nazionale, in linea con la posizione dell'ABI, è stata ripristinata la disciplina dei dividendi e dei capital gain in vigore fino al 2025, eliminando i limiti introdotti dalla Legge di Bilancio 2026 che aveva ristretto l'ambito di esenzione fiscale.

L'ABI, inoltre, ha proseguito il confronto con l'Amministrazione finanziaria, per rendere pienamente operativo il c.d. "adempimento collaborativo".

In materia di informativa societaria, l'ABI ha condotto con Banca d'Italia la prima fase di aggiornamento degli schemi di bilancio a seguito dell'IFRS 18 sulle regole di rappresentazione contabile per le banche.

"[...] imposing an extraordinary tax on the banking sector could make it more difficult for credit institutions to build up additional capital buffers, as their retained earnings will be reduced, making them less resilient to economic shocks."

*Opinion of the
European Central Bank*

on the imposition of an extraordinary tax on credit institutions (CON/2023/26) - 12.09.2023

Prossimi passi

Con riferimento ai dossier relativi alla Direttiva "Faster and Safer Tax Excess Relief" (finalizzata a semplificare e velocizzare le procedure di rimborso ed esenzione dalle ritenute alla fonte per gli investimenti transfrontalieri), alla normativa europea che estende lo scambio automatico di informazioni fiscali alle crypto-attività (c.d. Directive on Administrative Cooperation 8), nonché all'iniziativa della Commissione europea volta a consolidare e semplificare la direttiva in materia di cooperazione amministrativa nel settore fiscale e il regime IVA dei servizi bancari e finanziari, oltre alle attività a livello europeo, proseguiranno le interlocuzioni anche con il MEF per ridurre gli oneri di compliance e i rischi di introduzione di nuovi tributi UE per le banche.

Su tali dossier, proseguirà altresì la partecipazione dell'ABI ai Tavoli di lavoro dell'FBE, dell'IBFed e dell'OCSE.

A livello nazionale, in attesa della manovra di bilancio 2027, il confronto con l'Amministrazione finanziaria riguarderà in particolare l'adempimento collaborativo nonché alcune norme e chiarimenti interpretativi principalmente legati alla Legge di bilancio 2026.

Verranno inoltre valutati gli impatti fiscali derivanti dai nuovi schemi di bilancio.

Contributi ABI

- A. Documento di analisi e proposte per l'Agenzia delle entrate in merito alle nuove disposizioni in materia di PEX e Dividend Exemption previste dalla Legge di bilancio 2026
- B. Documento di analisi e proposte per l'Agenzia delle entrate in materia di fiscalità diretta e indiretta delle banche, nonché sul ruolo della banca come sostituto d'imposta
- C. Position paper sulla proposta della Commissione europea di una direttiva 'Omnibus' in materia di fiscalità
- D. Position paper sulle linee guida dell'Agenzia delle entrate per il settore bancario in materia di adempimento collaborativo
- E. Risposta alla consultazione dell'EBA di modifica delle norme tecniche di attuazione (ITS) relative agli obblighi di segnalazione di vigilanza: modifiche al principio contabile internazionale IFRS 18 FINREP
- F. Contributi alla risposta della FBE alla consultazione della Commissione europea per valutare l'impatto della "Tax Omnibus"
- G. Risposta alla consultazione della Banca d'Italia sui nuovi schemi di bilancio





Fattori ESG nell'attività bancaria

Contesto

Le questioni afferenti ai profili ESG, propri e dei clienti, restano centrali per le banche, anche per effetto di un quadro prudenziale impattante e di un'attenzione della vigilanza sempre alta. La politica di semplificazione intrapresa dall'UE con la Direttiva Omnibus ESG ha ridimensionato gli obblighi di due diligence previsti dalla Direttiva sugli obblighi di diligenza delle imprese (CSDDD), coerentemente con il lavoro di sensibilizzazione di ABI a livello europeo e nazionale. Sul versante della rendicontazione di sostenibilità, ciò, da un lato, consente di ridurre gli oneri gravanti sul settore, dall'altro - restringendo molto l'ambito di applicazione dell'obbligo di rendicontazione - rischia di aggravare le difficoltà che le banche incontrano nel reperire i dati necessari per ottemperare agli obblighi regolamentari. Si conferma quindi necessario intervenire per migliorare la disponibilità dei dati per le banche, ma anche per promuovere lo sviluppo del mercato del credito e degli investimenti, a supporto della transizione ecologica, con il quadro geopolitico che mette in evidenza l'importanza anche economica di una minore dipendenza dalle fonti fossili.

Principali risultati

A livello europeo, i lavori ABI hanno riguardato principalmente le iniziative di semplificazione del quadro regolamentare:

- la Direttiva Omnibus ESG, di modifica della Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD) e della CSDDD. Il provvedimento limita significativamente i perimetri delle imprese (incluse banche) soggette alle due Direttive e introduce semplificazioni nei connessi obblighi; l'azione di ABI

al riguardo è stata incentrata su aspetti rilevanti per il settore bancario (es. esclusione dagli obblighi di rendicontazione per le società controllate, razionalizzazione degli obblighi di due diligence ed eliminazione della clausola di revisione relativa alle imprese finanziarie). I lavori sono proseguiti in quanto la Direttiva Omnibus ESG ha disposto una revisione sia degli standard di rendicontazione per i soggetti obbligati, sia degli standard per la rendicontazione volontaria.

- la revisione del Regolamento sulla trasparenza delle informazioni di sostenibilità (SFDR), partecipando alle relative consultazioni, che hanno portato ad una proposta che semplifica gli adempimenti per le banche in tema di investimenti sostenibili.

Sul fronte nazionale, per quanto riguarda le misure per lo sviluppo dei finanziamenti green, in vista dell'avvio dell'iter di recepimento nell'ordinamento della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia e della Direttiva sull'efficienza energetica, ABI ha trasmesso al MASE un proprio position paper con proposte che mirano tra l'altro a rafforzare gli schemi di garanzia pubblici esistenti per favorire l'accesso al credito per investimenti in efficienza energetica. Le proposte ABI sono state condivise nell'ambito "dell'High Level Forum for Sustainable Building Renovation", un tavolo di confronto permanente coordinato dall'ABI, al quale partecipano, tra gli altri, i rappresentanti della Commissione europea, dei competenti dicasteri, la Banca d'Italia, ENEA e le principali Associazioni di rappresentanza imprenditoriale e dei consumatori.

In tema di iniziative sulla sostenibilità, l'ABI con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Province d'Italia ha altresì rinnovato l'iniziativa volta a favorire la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui agli enti locali e ha sottoscritto convenzioni e protocolli di intesa con il Ministero del Lavoro e con la

Struttura di Missione della ZES unica per il Mezzogiorno, per promuovere lo sviluppo dei territori, favorendo crescita economica e inclusione sociale.

L'ABI ha anche avviato un percorso evolutivo della Fondazione Mario Ravà, realtà dedicata al credito all'agricoltura, fondata con il Consiglio Nazionale degli Ordini dei Dottori Agronomi (CONAF) e la Federazione Nazionale dei Laureati in Scienze Agrarie (FIDAF). L'obiettivo è favorire la partecipazione alla Fondazione delle Associazioni d'impresa, in modo da realizzare uno spazio di dialogo stabile tra il mondo del credito e quello dell'agricoltura, in grado di promuovere lo sviluppo del finanziamento al comparto agroalimentare. In questo quadro, lo scorso febbraio l'ABI, con la Fondazione Mario Ravà e la Banca europea per gli investimenti, ha organizzato una tavola rotonda sulla gestione dei rischi naturali in agricoltura, alla quale hanno partecipato tutti i soggetti interessati al tema. Il progetto di valorizzazione della Fondazione è stato poi presentato nell'ambito della propria Convention annuale "Nuovo credito all'agroalimentare" del 27 maggio 2026. L'ABI ha infine realizzato un'analisi delle rendicontazioni di sostenibilità delle banche italiane in occasione del primo esercizio di applicazione della CSRD.

Scenario e numeri chiave



4. Cambiamenti climatici e sostenibilità:

rischi fisici e data gap ESG restano centrali per banche e territori.

- Dissesto idrogeologico: **94,5%** dei Comuni esposti
- Frane: **5,7** mln persone esposte; **1,28** mln in aree ad alta pericolosità
- Data gap ESG ancora rilevante: accesso limitato a database pubblici: APE su garanzie immobiliari al **24,4%** in Italia vs **36,4%** UE
- Mutui green: **5,4** mld € nel 2024; **+52%** vs 2022

Prossimi passi

L'ABI continuerà l'advocacy per il recepimento delle Direttive sull'efficienza energetica nell'ordinamento nazionale, anche per favorire l'accesso ai database pubblici sulle informazioni sulla performance energetica degli immobili. In tema di sostenibilità, nei prossimi mesi sarà peraltro finalizzato e sottoscritto il Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per agevolare la realizzazione degli investimenti per il miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sulla Fondazione Mario Ravà si lavorerà per attuare le necessarie modifiche allo Statuto per consentire la partecipazione delle Associazioni d'impresa e l'organizzazione di focus group tematici. Proseguirà l'attività inerente alle misure connesse alla rendicontazione di sostenibilità, sia con riguardo ai nuovi standard di rendicontazione obbligatoria, sia alla rendicontazione volontaria. In proposito, e alla luce dell'esigenza delle banche di disporre di informazioni ESG dei clienti, continuerà l'azione ABI di dialogo con Istituzioni e mondo delle imprese non finanziarie per sensibilizzare e incoraggiare la rendicontazione volontaria, mentre sono allo studio iniziative associative per efficientare la raccolta delle informazioni da parte delle banche. Per quanto riguarda la SFDR si lavorerà per rendere più efficaci le proposte di revisione normativa.



Approfondisci la Convention
"Fondazione Mario Ravà 2026.
Nuovo credito all'agroalimentare"





Fattori ESG nell'attività bancaria

Contributi ABI

- A. Quaderno ABI "La GESTIONE dei rischi naturali in agricoltura"
- B. Position paper inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in vista dell'avvio dell'iter di recepimento della Direttiva 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) e alla Direttiva sull'Efficienza Energetica 2023/1791
- C. Position paper sul progetto di valorizzazione della Fondazione Mario Ravà
- D. Risposta alla consultazione della Commissione europea finalizzata a raccogliere evidenze, contributi e informazioni utili alla definizione delle strategie politiche per la redazione del Piano Europeo per l'Edilizia Accessibile
- E. Risposta alla consultazione della Commissione europea in tema di definizione di "un quadro di riferimento" da attuare in maniera volontaria da parte di banche e intermediari finanziari - in attuazione dell'art. 17 (10) della Direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD) volto, tra gli altri, a favorire l'incremento dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione energetica degli immobili, con priorità verso gli edifici con prestazioni peggiori e a promuovere misure di tutela delle famiglie vulnerabili attraverso specifiche soluzioni di finanziamento
- F. Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla proposta di revisione del Regolamento (EU) 2019/2088 sulla trasparenza relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)
- G. Risposta alla consultazione della Commissione europea sulla proposta di Atto delegato sugli standard di rendicontazione di sostenibilità e sugli standard volontari di rendicontazione di sostenibilità
- H. Risposta alla "nota per la discussione" - elaborata dalla Banca d'Italia - sui "prestiti verdi" per il settore immobiliare che riporta in particolare alcune considerazioni preliminari sull'utilità di una definizione armonizzata di tali prestiti a livello europeo, nonché sui possibili criteri da utilizzare e sul perimetro di riferimento



Consulta il Quaderno
"La GESTIONE dei rischi naturali
in agricoltura"



Approfondisci
"Tavolo di confronto sulla gestione
dei rischi naturali in agricoltura e sul
sostegno finanziario alle imprese colpite"

"This nature loss poses a serious risk to humanity as it threatens vital areas, such as the supply of food and medicine. Such threats are also existential for the economy and the financial system, as our economy cannot exist without nature."

Speech by

Frank Elderson

Member of the Executive Board of the ECB and Vice-Chair of the Supervisory Board of the ECB,
at the 10th Green Finance Forum "Innovate in Nature" - Frankfurt am Main, 19.11.2024





Nuovi bisogni della clientela bancaria

Contesto

In uno scenario segnato dall'ingresso di nuovi operatori non bancari, dallo sviluppo di modelli di business innovativi e dall'evoluzione delle modalità di erogazione dei servizi, si è resa sempre più evidente la necessità di interrogarsi sul ruolo delle banche nell'offerta di prodotti e servizi che vadano oltre il perimetro tradizionale. La profonda trasformazione del contesto - derivante, tra gli altri, dall'innovazione tecnologica, da fattori geopolitici, dall'ingresso di nuovi attori - caratterizzata da dinamiche rapide e spesso imprevedibili ha contribuito ad accrescere la complessità dello scenario di riferimento, determinando una crescente "domanda di orientamento" da parte di cittadini e imprese, che vogliono poter contare su interlocutori autorevoli e affidabili, capaci di offrire supporto e soluzioni concrete.

Scenario e numeri chiave



5. Concorrenza non tradizionale: il peso degli operatori non bancari e Big Tech continua a crescere.

- Intermediazione finanziaria non bancaria globale: circa **256.800** mld \$; crescita annua **+9,4%**
- Intermediazione finanziaria non bancaria ristretta: circa **76.300** mld \$; in Italia settore finanziario non bancario raddoppiato dal 2007 a **800** mld \$
- Big Tech nei servizi finanziari UE: **8** gruppi autorizzati nel 2025

Principali risultati

L'ABI, dopo una prima fase di approfondimento di diversi filoni progettuali, ha focalizzato l'attività sui "nuovi bisogni" della clientela bancaria, ritenendo utile analizzare questo tema in uno specifico evento di approfondimento, tenutosi il 24 febbraio 2026. Il dibattito ha preso avvio da una ricerca Intesa Sanpaolo-IPSOS su quali servizi "non finanziari" gli italiani (consumatori e imprese) considerano più utili e sulla possibilità che sia la loro banca a proporli. La ricerca evidenzia un interesse verso servizi non finanziari particolarmente elevato tra i consumatori (soprattutto per l'assistenza fiscale-legale e quella digitale-informatica); per le imprese il quadro è più articolato: quelle di dimensioni maggiori dispongono già internamente delle competenze necessarie o si avvalgono di consulenti esterni, mentre il segmento dello small business manifesta anch'esso un bisogno di orientamento e supporto nella gestione di temi complessi. In ogni caso, le banche sono ritenute un qualificato interlocutore di riferimento, capace di offrire valore anche oltre i servizi bancari e finanziari tradizionali. I risultati della ricerca hanno animato, poi, un panel in cui esponenti della consulenza, accademici, esperti di regolamentazione e specialisti in innovazione e gestione strategica di progetti territoriali hanno dibattuto sui nuovi bisogni della clientela, analizzando opportunità, sfide regolamentari e modelli di relazione.

Gli atti del seminario - ulteriormente ampliati e arricchiti dagli Autori - sono stati raccolti nel Quaderno ABI dal titolo "La BANCA e i 'nuovi bisogni' della clientela", in corso di diffusione.



Approfondisci l'evento
"La BANCA e i 'nuovi bisogni' della clientela"

Prossimi passi

L'ABI intende proseguire la propria azione, quale punto di riferimento per l'anticipazione delle principali tendenze di crescita del settore, anche valutando la possibilità di un'analisi dell'evoluzione dei modelli di servizio della banca tradizionale alla luce della digitalizzazione e, soprattutto, dell'intelligenza artificiale.

Contributi ABI

- A. Quaderno ABI "La BANCA e i 'nuovi bisogni' della clientela"
- B. Indagine comparatistica sulla disciplina nei Paesi UE in ambito banche e intermediazione immobiliare

“Il 93% del campione si dichiara aperto a considerare la propria banca come fornitore di servizi non finanziari, con propensione particolarmente elevata per servizi ad alto contenuto consulenziale e complessità tecnica.”

Nando Pagnoncelli

Presidente IPSOS DOXA

Quaderno ABI "La BANCA e i 'nuovi bisogni' della clientela" - giugno 2026, Capitolo 2



Scenari geopolitici e ruolo del settore bancario

Internazionalizzazione e trend geopolitici

Contesto

Il contesto geopolitico in costante evoluzione, ulteriormente destabilizzato dall'insorgere di nuovi conflitti, attribuisce un rilievo ancor più strategico alle attività che l'ABI svolge in ambito internazionale, riconducibili a due filoni principali:

- i) *l'advocacy internazionale, finalizzata a consolidare il dialogo con le Autorità competenti e con gli altri interlocutori rilevanti a livello europeo e internazionale;*
- ii) *le attività di supporto alle banche nell'accompagnamento delle imprese italiane sui mercati esteri e nell'identificazione e approfondimento delle tematiche connesse ai cosiddetti "nuovi rischi" originati dagli sviluppi geopolitici, con un approccio orientato non soltanto a una loro corretta gestione, ma altresì alla valorizzazione delle opportunità che da essi possono scaturire.*

Scenario e numeri chiave



6. Internazionalizzazione e trend geopolitici:

la crescita dei conflitti accresce l'incertezza per commercio e imprese.

- **Rischio geopolitico:** picchi fino a **+200%** negli indici di rischio dalla guerra russo-ucraina in poi
- **Conflitti:** da **31** nel 2010 a **65** nel 2025; massimo dal 1946
- **Export extra-UE:** oltre **48%** dell'export italiano; USA circa **11%** delle vendite estere

Principali risultati

Sul fronte dell'advocacy internazionale, l'ABI ha formalizzato un Piano di Cooperazione Internazionale che include la progettazione di un centro di competenza sulla Geopolitica ("ABI ATLAS"), lanciato il 4 giugno 2026, nonché la realizzazione di un Salone della Sicurezza ("WeSec"), in programma per il mese di settembre 2026. La manifestazione fieristica ha l'obiettivo di posizionare le banche e il settore finanziario come attori centrali sui temi della sicurezza e della crescita del sistema Paese, favorendo il dialogo strategico in ambito di cybersecurity, AI, digitalizzazione, e infrastrutture critiche, con il coinvolgimento di esperti nazionali e internazionali. L'ABI ha altresì intensificato le relazioni con le principali agenzie multilaterali, attraverso la partecipazione alle sessioni periodiche dell'International Monetary Fund (IMF) e dell'Institute of International Finance (IIF) a Washington e il dialogo diretto con l'International Finance Corporation (IFC), con cui istituire un tavolo di confronto che coinvolga anche le banche. Ha inoltre rafforzato la collaborazione con il MAECI e consolidato le relazioni con le rappresentanze diplomatiche, per accrescere la visibilità del settore bancario italiano e acquisire informazioni qualificate sui mercati di riferimento.

Sul fronte europeo, l'ABI ha potenziato la propria struttura a Bruxelles e formalizzato il Piano annuale di advocacy, che ha visto incontri di alto livello condotti con Claudia Buch, Presidente del Consiglio di Vigilanza della BCE (SSM); Valdis Dombrovskis, Commissario europeo; Maria Luís Albuquerque, Commissaria europea; e Andrea Enria, Senior Adviser e membro del Prudential Regulation Committee della Bank of England. Infine, l'ABI ha organizzato tre eventi presso il Parlamento europeo, ospitati da diversi eurodeputati, dedicati ai temi della semplificazione normativa, dell'euro digitale e della SIU.

Prossimi passi

L'ABI ha in calendario diverse iniziative di rilievo, tra cui l'organizzazione del Salone della Sicurezza ("WeSec") nel mese di settembre 2026, incontri con le associazioni bancarie di Algeria e Marocco, la partecipazione al Forum Generale dell'Export a fine anno e il coinvolgimento in missioni di sistema. A ciò si aggiunge l'organizzazione di ulteriori momenti di confronto con i rappresentanti delle Istituzioni europee, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo istituzionale e consolidare le relazioni di collaborazione su temi di interesse comune.



Approfondisci l'evento "Geopolitica: tra fattori di rischio e opportunità"

“Geopolitical risk is not new, but it affects all traditional risk areas and requires the attention of banks’ management and boards.”

Introductory statement by

Claudia Buch

Chair of the Supervisory Board of the ECB, at the Hearing of the Committee on Economic and Monetary Affairs of the European Parliament – Brussels, 15.07.2025



Trend demografici e servizi bancari

Cambiamenti demografici e disequilibri

Contesto

L'evoluzione demografica rappresenta uno dei principali fattori di trasformazione economica e sociale del Paese, con impatti rilevanti su crescita, mercato del lavoro, welfare, inclusione e sostenibilità dei sistemi di protezione sociale. In questo contesto, il mondo bancario è chiamato a svolgere un ruolo sempre più attivo, sia nell'accompagnare i cambiamenti demografici sia nel promuovere inclusione finanziaria, educazione economica e riduzione delle disuguaglianze.

Principali risultati

L'ABI ha realizzato l'indagine "Evoluzione demografica e servizi bancari", a cui è stato dedicato un Quaderno ABI, illustrata anche in occasione di audizioni istituzionali ed eventi pubblici. L'indagine analizza gli impatti della transizione demografica su lavoro, crescita, welfare e imprese, individuando anche possibili leve di intervento e proposte rivolte ai policy maker. Parallelamente, l'ABI ha promosso: i) progettualità sui temi dell'inclusione e dell'educazione finanziaria, tra cui il Progetto "Una donna, un lavoro, un conto" in collaborazione con il Corriere della Sera, sull'autonomia finanziaria delle donne; ii) la campagna "Il talento non ha genere. Abbasso gli stereotipi"; iii) la nuova edizione del progetto "Diversità e Inclusione nella finanza", comprensiva del Premio ABI "Diversità e Inclusione"; iv) attività su accessibilità bancaria e bancarizzazione dei cittadini stranieri.



Consulta il Quaderno
"Evoluzione demografica e
servizi bancari"

Prossimi passi

L'ABI proseguirà i suoi lavori sul tema lungo due direttrici principali: da un lato, la valorizzazione e diffusione dell'indagine "Evoluzione demografica e servizi bancari" attraverso attività di advocacy, iniziative pubbliche, educational e dialogo istituzionale; dall'altro, il consolidamento e lo sviluppo delle progettualità su inclusione, educazione finanziaria e accessibilità. Particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento del ruolo delle banche rispetto alle sfide demografiche e sociali, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder istituzionali, del Terzo Settore e del mondo accademico.

Scenario e numeri chiave



7. Cambiamenti demografici e disequilibri:

invecchiamento e povertà comprimono crescita potenziale e coesione sociale.

- Italia 2080: popolazione a **45,8** mln; di persone in età lavorativa **-13,4** mln
- Dipendenza anziani/occupabili: **30,5%** oggi → **54,7%** nel 2080
- Povertà o esclusione sociale: **22,6%** della popolazione nel 2025

Contributi ABI

- A. Quaderno ABI "Evoluzione demografica e servizi bancari"
- B. Audizione presso la Commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto
- C. Documento sull'accessibilità in banca nell'ambito del Tavolo Tecnico ABI-AGID
- D. Documenti di supporto al Progetto "Una donna, un lavoro, un conto" in collaborazione con il Corriere della Sera sull'autonomia finanziaria delle donne
- E. Campagna ABI "Il talento non ha genere. Abbasso gli stereotipi"
- F. Premio ABI "Diversità e inclusione", prima edizione
- G. Progetto "D&I in finance", promosso da ABI in collaborazione con ABIServizi
- H. Incontri del Laboratorio Territoriale di Milano per l'inclusione
- I. Osservatorio Nazionale per l'inclusione finanziaria dei cittadini stranieri
- L. Tavolo Interministeriale per l'inclusione finanziaria delle persone straniere
- M. Raccolta dei dati dalle banche per l'analisi della bancarizzazione degli stranieri in Italia

“La demografia è come la lancetta delle ore: si sposta piano ma ci parla del futuro.”

Libro "Domani è oggi. Costruire il futuro con le lenti della demografia" di
Francesco Billari

Rettore e Professore ordinario di Demografia presso l'Università Bocconi, Egea - 20.10.2023



Approfondisci l'evento

"Un Paese che (non) invecchia"





Competenze e attrattività del lavoro in banca

Contesto

In un contesto di trasformazione accelerata - guidata da tecnologia, IA, dinamiche demografiche e nuovi bisogni della clientela - il capitale umano resta asset strategico e centrale del settore bancario.

Se nel mercato del lavoro si registra un bisogno strutturale di profili qualificati nelle aree digitali e tecnologiche – in parte connessa ad una percezione spesso “datata” del lavoro in banca che limita la capacità per le banche di attrarre talenti delle aree digitali e tecnologiche - *la rapida evoluzione dei modelli operativi genera un crescente disallineamento tra le competenze della forza lavoro attuale e quelle richieste. A ciò si aggiunge la compresenza di almeno quattro generazioni con aspettative e priorità profondamente diverse, che richiede il passaggio da un approccio omogeneo di gestione delle persone a politiche mirate, flessibili e diversificate. Costruire coesione, motivazione e competenze adeguate in questo scenario non è una questione di benessere organizzativo: è una priorità strategica da cui dipendono competitività e sostenibilità.*

Principali risultati

Dalla primavera del 2026, l'ABI ha avviato una fase articolata di analisi e approfondimenti su:

- cambiamento nelle competenze richieste dall'evoluzione dinamica del lavoro in risposta alla trasformazione digitale e non solo;
- mismatch & shortage di profili qualificati che evidenziano un divario tra domanda e offerta nelle nuove professioni e una carenza strutturale di talenti specializzati sul mercato;
- attrattività del lavoro in banca quale sfida nel posizionamento del settore bancario come employer di scelta per le nuove generazioni;
- demografia e multi-generazionalità alla luce dell'invecchiamento della popolazione attiva e in una prospettiva di gestione della convivenza tra diverse culture generazionali;
- esigenze di up-skilling e re-skilling in una logica di necessità di programmi intensivi di riconversione e aggiornamento continuo delle competenze interne

Prossimi passi

In questo quadro, l'impegno dell'ABI si muoverà sempre più verso le seguenti direttrici di intervento prioritarie: il rafforzamento dell'employer branding del settore, per accrescerne l'attrattività presso le giovani generazioni e valorizzare il lavoro in banca come componente strategica per lo sviluppo del Paese; il consolidamento delle partnership con università e centri di formazione, al fine di intercettare i nuovi fabbisogni professionali e preparare le persone alle sfide emergenti; la promozione di programmi di upskilling e reskilling, indispensabili per accompagnare l'evoluzione delle competenze richieste; lo sviluppo di leve di engagement coerenti con un contesto organizzativo sempre più multi-generazionale.

“Il problema principale è la velocità: la tecnologia avanza rapidamente, mentre i processi di regolamentazione e adattamento delle imprese richiedono tempo. Il vero nodo sarà riuscire a colmare questo divario tra il ritmo dell'innovazione e la capacità di risposta degli esseri umani.”

*Intervista BANCAFORTE a
Stefano Scarpetta
Capo Economista OCSE – 14.02.2025*

Scenario e numeri chiave



8. Gestione dei talenti e della forza lavoro:

competenze, giovani e donne restano leve critiche per il mercato del lavoro.

- Laureati in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM): Italia **6,3%** vs UE **11%**
- Occupazione femminile: Italia **53,8%** vs UE **66,6%**
- Occupazione giovani 15-29: Italia **33,1%** vs UE **49,1%**



Principali eventi



è cultura!

Festival promosso da ABI e ACRI e organizzato da ABIMedia, con la partecipazione di Banca d'Italia, la collaborazione di FEduF, il riconoscimento dell'Alto Patronato della Repubblica e il patrocinio del Ministero del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, è cultura! celebra e dà visibilità alle tante iniziative culturali che il settore bancario e finanziario realizza a favore delle comunità. Nell'edizione 2025, con oltre 80.000 partecipanti, più di 250 eventi e 60 città coinvolte, *è cultura! si conferma un grande progetto diffuso capace di unire territori, persone e istituzioni in un unico racconto di cultura, partecipazione e condivisione*. Un vero motore di valorizzazione delle esperienze promosse da banche e partner, che accompagna il pubblico in un percorso ricco di incontri, scoperte ed emozioni. Un'intuizione diventata nel tempo una realtà sempre più solida, riconosciuta e in continua crescita.

Nella cornice del Festival, l'ABI ha promosso 6 iniziative di valorizzazione culturale, realizzate grazie a numerose e prestigiose partnership istituzionali e strategiche che hanno contribuito alla creazione di una community attiva e partecipativa, coinvolgendo complessivamente 2.500 persone. Il programma ha incluso due visite guidate di Palazzo Altieri, organizzate in apertura e in chiusura del Festival, diversi appuntamenti musicali e l'incontro "Gen Z & Alpha: la cultura che non ti aspetti", dedicato al dialogo con le nuove generazioni e alla presentazione dei risultati della ricerca ABI sui consumi culturali, gli interessi e le modalità di fruizione della cultura da parte delle generazioni Z e Alpha in Italia e nel contesto internazionale. A queste iniziative si è successivamente aggiunto il convegno ADSI a L'Aquila "Dal patrimonio culturale privato allo sviluppo dei territori: prospettive e opportunità per i giovani", dedicato al ruolo del patrimonio culturale come leva di sviluppo territoriale e occasione di crescita per le nuove generazioni.

eculturadavivere.it

...oltre il Festival è cultura!

L'impegno dell'ABI nella valorizzazione del patrimonio culturale si è tradotto anche in iniziative volte a promuovere la conoscenza e la fruizione del proprio patrimonio storico, bibliografico e artistico. *Nel corso dell'anno sono state realizzate una decina di consultazioni presso la Biblioteca Siglienti e visite di studio alle Sale Nobili di Palazzo Altieri*. Particolare rilievo ha assunto inoltre il restauro del bozzetto "Allegoria della Clemenza" di Carlo Maratti e il successivo prestito dell'opera al Museo Civico San Domenico di Forlì per la mostra "Barocco. Il Gran Teatro delle Idee", contribuendo alla diffusione e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'ABI a livello nazionale.



Il Salone dei Pagamenti

Il Salone dei Pagamenti promosso dall'ABI e organizzato da ABIMedia è il più importante evento a livello italiano e uno dei principali appuntamenti a livello internazionale su pagamenti e innovazione, unica occasione di incontro, dialogo e confronto capace di mettere in connessione Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni, Università, imprese bancarie e non, circuiti di pagamento, esercenti e grande distribuzione, professionisti, cittadini.

Con un'area espositiva di oltre 12.000 mq, la decima edizione ad ottobre 2025 ha accolto 16 mila partecipanti, 165 aziende partner e 400 relatori da tutto il mondo, che hanno animato le oltre 90 sessioni durante la 3 giorni di lavori. Particolare attenzione è stata dedicata alla Generazione Z con uno spazio speciale, denominato "Terrazza dei Talenti", per parlare di finanza e innovazione con un linguaggio semplice e diretto.

Il prestigioso appuntamento è stata l'occasione per lanciare "The Vault", un nuovo canale digitale di informazione ed educazione finanziaria per intercettare un pubblico giovane che vede nell'utilizzo dei nuovi strumenti digitali il principale mezzo di informazione, e per presentare la nuova piattaforma digitale "ABILearning" di ABIFormazione che integra l'intelligenza artificiale per costruire percorsi formativi personalizzati. Il Salone dei Pagamenti ha ricevuto il patrocinio della Commissione europea, della FBE, dell'EPC, dell'Agenzia per l'Italia Digitale e del Comune di Milano ed è stato realizzato in partenariato con la Banca d'Italia, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) e Money 20/20 Europe.

salonedeipagamenti.com





Banche e Sicurezza

Organizzato da ABIMedia in collaborazione con ABI Lab, CERTFin e OSSIF, con il patrocinio dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, è l'appuntamento di riferimento per il confronto sui grandi temi della sicurezza digitale e fisica. Dalla sicurezza fisica nella banca del futuro allo scenario delle frodi, dalle sfide del quantum computing all'intelligenza artificiale, fino alla diffusione della cultura della sicurezza, l'evento offre una panoramica ampia e attuale sui temi più strategici per il settore. 600 iscritti, 32 partner, 9 sessioni di approfondimento e 67 speaker: questi i numeri della XXII edizione, resa ancora più ricca da un'area espositiva dedicata a partner e sponsor, spazio di incontro, visibilità e networking qualificato. Il successo di numeri e pubblico troverà una nuova dimensione nel 2026 con il lancio de *Il Salone della Sicurezza ("WeSec")*, una manifestazione fieristica dove approfondire temi cruciali quali Sicurezza, Geopolitica, IA, Infrastrutture.

banchesicurezza.abieventi.it



Supervision, Risks & Profitability

Nel contesto finanziario globale, segnato da rapida innovazione tecnologica, nuove esigenze e crescente attenzione alla sostenibilità, le banche sono chiamate a confrontarsi con sfide sempre più complesse. In questo scenario, trasformazione e competitività diventano leve decisive da perseguire all'interno di un quadro regolamentare orientato a garantire stabilità e tutela dell'interesse pubblico. Supervision, Risks & Profitability è il convegno di riferimento per approfondire i temi della vigilanza e della gestione dei rischi nel settore bancario, offrendo un'occasione qualificata di analisi, confronto e aggiornamento sulle principali tendenze che stanno ridefinendo il futuro del settore. L'edizione XXVI ha registrato 650 iscritti, 18 partner, 13 sessioni di approfondimento, 90 speaker.

supervision.abieventi.it



Credito al Credito

In una fase economica segnata da tensioni geopolitiche, nuove regole europee, intelligenza artificiale, crescente centralità dei dati nei processi decisionali e trasformazione ESG, il credito si conferma una leva decisiva per lo sviluppo economico. È una risorsa strategica che sostiene gli investimenti, accelera la crescita, accompagna le imprese nella transizione digitale ed energetica e affianca le famiglie nelle scelte di consumo. In questo scenario, *il convegno Credito al Credito, promosso ogni anno dall'ABI, si afferma come l'appuntamento di riferimento per il confronto sui temi chiave del credito per imprese e famiglie, offrendo una piattaforma autorevole di dialogo e approfondimento a sostegno della competitività del Paese e dell'Unione Europea.*

credito.abieventi.it



Diversity&Inclusion in Finance

Il convegno rappresenta un appuntamento di rilievo nel percorso con cui da anni il settore bancario italiano promuove una cultura sempre più inclusiva, in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Al centro dell'iniziativa, il valore della diversità e dell'inclusione come leve strategiche di innovazione, crescita e sviluppo aziendale. *Un'occasione di incontro e confronto pensata per condividere esperienze, dati qualitativi e quantitativi e buone pratiche, dando voce a un impegno concreto e sempre più attuale.* Un percorso che si riconosce in una parola chiave: **RISPETTO** — responsabilità, innovazione, solidarietà, pari opportunità, equità, tecnologia, trasformazione e occasione.

diversity.abieventi.it



TALENTO GENERATIVO

*Iniziative dell'*ABI



Per l'educazione finanziaria, l'inclusione e le nuove generazioni

5 le iniziative per contribuire a promuovere i temi dell'autonomia economica, della parità di genere e della cittadinanza economica, coinvolgendo 350 partecipanti e oltre una decina di ospiti istituzionali, grazie al contributo di 9 partnership strategiche. Le attività hanno favorito il dialogo tra Istituzioni, scuola, associazioni e banche, rafforzando l'impegno condiviso per l'inclusione sociale e finanziaria delle nuove generazioni

- In occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria, l'ABI e la FEduF hanno promosso l'evento *"Il conto come strumento di autonomia personale. Educazione finanziaria, autonomia personale e inclusione: esperienze a confronto"*, dedicato al ruolo dell'educazione finanziaria quale leva di autonomia economica, inclusione sociale e pari opportunità. L'iniziativa ha coinvolto rappresentanti di Istituzioni, settore bancario, imprese e Terzo Settore in un dialogo volto a valorizzare esperienze, progetti e buone pratiche a sostegno dell'autonomia economica delle donne e del contrasto alla violenza economica di genere.



Scopri l'iniziativa

- Tra le iniziative dedicate all'educazione delle nuove generazioni, l'ABI e la FEduF hanno promosso *"Abbasso gli stereotipi"*, un incontro rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Attraverso attività interattive e momenti di confronto, l'iniziativa ha offerto ai partecipanti l'opportunità di riflettere sui temi della parità di genere, del rispetto dei diritti e dell'inclusione, favorendo una maggiore consapevolezza dell'impatto degli stereotipi sulle scelte individuali e sulle opportunità di crescita. L'evento ha rappresentato anche una significativa occasione di apertura della sede di Roma dell'ABI ai più giovani, trasformandola in uno spazio di dialogo e apprendimento dedicato alla formazione civica ed economica.



Scopri l'iniziativa

- L'ABI ha promosso *il Salone dello Studente*, importante occasione di incontro con le nuove generazioni sui temi dell'educazione finanziaria e della cittadinanza economica. L'iniziativa ha consentito di sensibilizzare i giovani sull'importanza delle competenze economico-finanziarie come strumenti di autonomia, consapevolezza e partecipazione attiva alla vita sociale.



Scopri l'iniziativa

- L'ABI ha partecipato al *Festival dell'Economia di Trento*, al *Festival Internazionale dell'Economia di Torino*, al *Festival Fogliante dell'Economia de Il Foglio* e a *TuttoSoldi – Festa dell'Educazione Finanziaria de La Stampa*, occasioni di approfondimento e dibattito sullo scenario economico nazionale e internazionale nel contesto geopolitico con uno sguardo ai nuovi mercati, alle nuove tendenze e alle nuove generazioni, con attori istituzionali e del mondo economico italiano e globale, e con un ampio coinvolgimento del pubblico.
- L'ABI ha supportato la realizzazione della serie podcast inedita in lingua italiana *"Una sola valigia"*, in collaborazione con Chora Media, per ripercorrere la vita dell'unico italiano ad aver vinto nel 1985 il Nobel per l'economia, ovvero Franco Modigliani, raccontata direttamente dal nipote, il regista statunitense David Modigliani. La serie intreccia le vicende personali dell'economista con quelle collettive e, parlando del passato, aiuta a interpretare il presente.



Scopri l'iniziativa

Per la valorizzazione dell'innovazione, dell'impegno sociale e della cultura finanziaria

2 le iniziative premianti volte a valorizzare esperienze, progetti e contributi di rilievo per gli Associati, l'educazione finanziaria e lo sviluppo sostenibile, contribuendo a diffondere buone pratiche e a rafforzare il dialogo tra Istituzioni, imprese, mondo accademico e società

- *Premio ABI per Innovazione nei Servizi Bancari*, alla sua XVI edizione. Inserito nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione ("Premio dei Premi"), ha contribuito a rafforzare la visibilità e il ruolo innovativo delle banche e valorizzare il contributo delle banche alla trasformazione digitale e all'innovazione dei servizi, promuovendo la diffusione di progetti di eccellenza e buone pratiche.
- *Premio ABI per Diversità e Inclusione*, alla sua prima edizione, inserito nel più ampio impegno del mondo bancario a favore delle politiche di diversità e inclusione, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. L'attenzione è stata rivolta soprattutto alle iniziative delle banche sui temi di Diversità e Inclusione con impatto concreto su territori e comunità, favorendo collaborazioni e proponendo soluzioni innovative.

Alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 28 maggio 2026 l'ABI ha intitolato a Piero Barucci e a Maurizio Sella, suoi Presidenti emeriti recentemente scomparsi, due sale del complesso Scuderie di Palazzo Altieri. Si tratta di un'iniziativa di elevato valore simbolico, volta a rendere omaggio a due personalità che hanno lasciato un segno profondo nella storia economica, bancaria e istituzionale del Paese. L'intitolazione rappresenta un riconoscimento permanente del contributo straordinario offerto da Piero Barucci e Maurizio Sella allo sviluppo del settore bancario

Per un confronto sui temi del cambiamento

3 le iniziative realizzate grazie a 5 partnership istituzionali e strategiche, coinvolgendo complessivamente 760 partecipanti e oltre 100 ospiti istituzionali, contribuendo a rafforzare il ruolo dell'ABI quale promotore di conoscenza, dialogo e collaborazione tra comunità diverse e favorendo la diffusione di idee e buone pratiche sui temi chiave per il futuro dell'economia e della società

- Presentazioni dei volumi *"La banca che cambia. Il ruolo di Felice Gianani nelle trasformazioni bancarie degli anni Ottanta"* e *"Il Pegno"*, che hanno offerto occasioni di approfondimento rispettivamente sull'evoluzione del settore bancario italiano e sull'evoluzione degli istituti giuridici a tutela del credito nel contesto economico contemporaneo.
- Promozione dei *Tavoli Economia e Finanza, Imprese e Intelligenza Artificiale*, organizzati dalla Fondazione Fratelli Tutti nell'ambito del *"World Meeting on Human Fraternity"*, contribuendo a favorire il confronto sui temi della fraternità, del bene comune e della responsabilità sociale, con particolare attenzione al ruolo dell'economia, dell'impresa e dell'innovazione tecnologica nella costruzione di modelli di sviluppo più inclusivi e sostenibili.
- *"Dialogo su etica e finanza. Avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri...(Matteo 25, 27)"*, realizzato in collaborazione con la Fondazione Cortile dei Gentili, e *"Intelligenza Artificiale: le sfide per imprese, Istituzioni e professionisti"*, organizzato da Polisophia. Entrambi gli appuntamenti hanno rappresentato importanti occasioni di approfondimento e confronto sui rapporti tra innovazione, responsabilità, etica e sviluppo economico, favorendo una riflessione condivisa sulle sfide che accompagnano i cambiamenti tecnologici e sociali contemporanei.

italiano, alla diffusione della cultura economica e finanziaria e al rafforzamento del dialogo tra Istituzioni, imprese e società, nonché del costante sostegno assicurato alle attività dell'ABI.
Con questo gesto, l'ABI ha voluto preservarne la memoria e valorizzarne l'eredità culturale, professionale e civile, affinché i valori di competenza, responsabilità, integrità e servizio al bene comune che hanno caratterizzato il loro operato possano continuare a rappresentare un punto di riferimento per le future generazioni.



Per lo sviluppo delle competenze di migliaia di persone nelle banche, negli intermediari finanziari e assicurativi, nelle aziende e negli enti pubblici

Realizzate a cura di ABIFormazione **330 iniziative di formazione**, articolate in Seminari, Formazione Custom, Formazione Finanziata, sugli 8 macro-trend, per un **totale di 88.153 partecipanti**





Contatti

Roma

Piazza del Gesù, 49
00186

Milano

Via Locatelli, 1
20124

Bruxelles

Avenue de la Joyeuse Entrée, 1/5
1000

Francoforte

12-16 Weissfrauenstrasse
60311

abi.it



ABI Associazione
Bancaria
Italiana